



COMUNE
CASALECCHIO DI RENO



Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale



*Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita •
Anno XXXV N° 5 Novembre-Dicembre 2008*

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

Festa San Martino 2008: obiettivo raggiunto



L'edizione 2008 della Festa di San Martino (organizzata dall'Associazione Casalecchio Insieme) è andata piuttosto bene; il tempo è stato particolarmente benigno e amico delle passeggiate in centro, cosicché molta gente, non solo di Casalecchio, ha frequentato gli stands della festa. I cittadini, le associazioni di volontariato e i commercianti si sono dichiarati soddisfatti.

Questi i numeri della festa:

- **Incasto: 68.500 euro**
- **Spese: 55.000 euro**
- **Utile: 13.500 euro**

Con il ricavato è stata acquistata una Fiat Panda a gas metano e con il rimanente si finanzia la prossima Festa di Carnevale, sempre organizzata da Casalecchio Insieme che, per la Festa di San Martino vuole ringraziare di cuore:

- tutti coloro che hanno collaborato con l'Associazione Casalecchio Insieme;
- tutte le associazioni di volontariato che hanno collaborato, e in particolare Casalecchio fa centro, la Pro Loco di Casalecchio di Reno, e il gruppo delle cuoche;
- gli esercizi commerciali che hanno aiutato Casalecchio Insieme praticando sconti particolari;
- Ert Teatro;
- i centri sociali;
- i proprietari dei chioschi di Piazza Caduti e Piazza del Popolo.

Nella foto il Presidente dell'Associazione Casalecchio fa centro (a destra in basso) consegna la Fiat Panda per i servizi sociali del Comune nelle mani di Simone Gamberini, Sindaco, a sinistra Massimo Bosso, Assessore alle Politiche Sociali



EVENTI Per la Vostra pubblicità su Casalecchio Notizie
051.634.04.80 - eventisrl@tiscalinet.it

Sommario

Anno XXXV n. 5 - Nov. Dic. 2008

Editoriale	3
Diritti	4
Politiche Sociali	8
Ambiente	12
Gruppi Consiliari	14
Il Punto: "Semplice" Sportello Polifunzionale	18
Economia	28
Politiche Educative	30
Storia locale	34
Casalecchio delle Culture	36
Natale	38
Sport	39

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari, Laura Lelli,
Claudia Zannoni

Registrazione del Tribunale
di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Publicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli, Gian Paolo Cavina, Claudia Zannoni, Laura Lelli, Archivio Comunale

Foto di copertina:
"Concerto di campane per San Martino" è di Francesco Borsari

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Questo numero è stato consegnato in tipografia il giorno 4 dicembre 2008 ed è stato stampato in 18.000 copie

La redazione di
Casalecchio Notizie
augura un felice Natale
e un sereno 2009

Bilancio 2009: primo obiettivo mantenere i servizi essenziali

Care cittadine e Cari Cittadini, in questi giorni sta muovendo i primi passi in Consiglio comunale il Bilancio del Comune di Casalecchio di Reno per l'anno 2009. Nelle ultime edizioni del Casalecchio News e del Casalecchio Notizie mi sono prodigato con dovizia di particolari nel descrivervi la difficile situazione economica del nostro Comune a seguito di alcuni provvedimenti approvati dal Governo di Centrodestra durante i mesi estivi.

Nel numero di luglio del Casalecchio News concludevo il mio editoriale chiedendo ripetutamente che il Governo desse le adeguate certezze per il reintegro delle entrate non incassate dall'Amministrazione Comunale a seguito dell'abolizione per decreto dell'ICI sulla prima casa decisa, nelle ultime settimane di maggio, dal Governo.

Un problema serio soprattutto per il nostro Comune che è ormai, dall'inizio dell'anno, in anticipazione di cassa a causa del ritardo, in alcuni casi di qualche anno, con il quale lo Stato centrale trasferisce ai Comuni diverse risorse ed in particolare quelle riguardanti le addizionali Irpef.

Il valore dell'ICI prima casa significa per Casalecchio una perdita di gettito di circa 4.500.000 euro. Di questi, circa 3.200.000 riguardano l'abitazione principale: la differenza è relativa alle pertinenze (garages) e alle assimilazioni (i cosiddetti "usi gratuiti"). Il Governo garantisce entro l'anno **solo** la restituzione dell'ICI per l'abitazione principale, questo significa che il nostro Comune dovrà probabilmente far fronte ad un mancato incasso di circa 1.300.000 euro.

Con l'approvazione del Documento di Programmazione economica e finanziaria, nel mese di giugno il Governo ha inoltre approvato una ulteriore manovra nei confronti degli Enti locali che prevede nel prossimo triennio una consistente riduzione dei trasferimenti: per la precisione per il 2009 è infatti prevista una riduzione del **9,13%** dei trasferimenti per un importo di **493.055 euro**, per il 2010 una riduzione del **16,16%** per un importo di **800.282 euro**, per il 2011 una riduzione del **30,34%** per un importo di **1.417.703 euro**.

A questa promessa riduzione dei trasferimenti dovrà necessariamente corrispondere una riduzione conseguente e di importo analogo della spesa corrente, non esistono infatti altre fonti in entrata che possano coprire il calo dei trasferimenti.

Dai provvedimenti approvati emerge pertanto una situazione drammatica che metterà in discussione la tenuta dei servizi già nel 2009 e l'impossibilità per i Comuni di chiudere il bilancio 2010 senza pesanti riduzioni. Se, come pare alla luce dei tagli a scuola e sanità per 18 miliardi di euro, lo Stato tenderà ad abdicare al suo ruolo, i Comuni saranno di conseguenza costretti nei prossimi anni a tagliare i servizi con l'unico risultato possibile di una diminuzione complessiva del welfare a sostegno delle famiglie e delle imprese. Personalmente sono contrario a questa visione, nel mondo i sistemi più competitivi sono quelli con un welfare forte e quel welfare è considerato un valore e uno strumento competitivo.

È per questi motivi che nella redazione del Bilancio 2009, pur nella necessità di dovere ridurre la spesa per un importo di almeno 1 milione di euro, abbiamo deciso di definire alcune priorità: il mantenimento dei servizi sociali e il mantenimento dei servizi per l'infanzia erogati nel 2008. Tutte le altre voci di bilancio saranno oggetto di un doloroso taglio che mediamente si assesterà sull'8%. Per il mantenimento dei servizi essenziali andremo quindi a diminuire l'intervento del Comune su altri settori. Verrà per esempio ridotta notevolmente l'attività del Centro Documentazione Pedagogico, ci sarà una riduzione complessiva delle iniziative e delle attività culturali, verrà rivisto e ridotto nei mesi estivi il servizio di trasporto pubblico comunale (la linea 85), verrà ridotta la spesa per il personale attraverso il blocco delle assunzioni e delle sostituzioni del personale che andrà in pensione.

Ad oggi sono nelle condizioni di fare solo alcuni esempi e solo dopo l'approvazione del bilancio, entro la fine del 2008, comunicheremo alla città in modo più preciso gli effetti di una manovra di bilancio dolorosa per tutti cittadini.

La situazione economica del paese, è ormai chiaro a tutti, sarà nei prossimi anni sempre più difficile ed è prevedibile che quindi ci sarà un progressivo aumento di domanda sociale che non troverà risposte né a livello nazionale (i tagli di 9 miliardi di euro alla sanità sono un esempio evidente per tutti) né a livello locale, dove i Comuni per il 2009 dovranno accontentarsi di mantenere i servizi esistenti e dal 2010 saranno costretti a tagliarli.

I sindaci italiani hanno espresso, negli ultimi mesi, viva preoccupazione per la gravità della situazione economica che ha ricadute sempre più pesanti sul piano sociale, dell'occupazione e della produzione e personalmente non posso non manifestare profondo disagio per il centralismo delle scelte unilaterali del Governo che emargina i poteri locali e regionali come è dimostrato dalle difficili condizioni finanziarie ed istituzionali nelle quali gli Amministratori Locali sono chiamati a redigere e approvare i Bilanci di Previsione 2009.

Sono invece profondamente convinto che, tanto più nella situazione attuale, si debba "fare sistema" tra Governo, Parlamento, Regioni, Enti Locali, forze sociali ed economiche, per concordare azioni comuni a livello nazionale e locale e per assumere provvedimenti immediati ed efficaci contro la crisi economica ed interventi strategici per il rilancio del Paese.

Ciò vale in particolare per il sostegno alla domanda interna, per i salari e le pensioni, per il consolidamento e l'adeguamento degli ammortizzatori sociali (partendo dai lavoratori che sono in cassa integrazione e hanno contratti a termine), per il credito, per gli interventi in innovazione e ricerca, per la piccola e media impresa, per gli investimenti infrastrutturali, per l'internazionalizzazione del sistema produttivo.

Invece il Governo si muove nella direzione del centralismo, dell'esclusione e dell'emarginazione dei poteri locali.

Sono purtroppo convinto che il permanere di queste condizioni renderà pressoché impossibile alla maggior parte degli Enti Locali l'approvazione di Bilanci di Previsione **credibili** in quanto in grado di rispettare i programmi di mandato e la programmazione delle attività di investimento in opere, servizi e innovazione e di garantire il mantenimento dei servizi essenziali per i cittadini e le imprese.

È pertanto per profondo rispetto e amore delle istituzioni e perché si ritiene che sia ormai a rischio la fiducia con cui i cittadini si rivolgono alle Istituzioni Locali (non dunque, per una inesistente obiezione all'esercizio della responsabilità istituzionale che è estranea alla cultura amministrativa e civile degli amministratori locali di questa regione) che insieme agli altri Amministratori locali dell'Emilia-Romagna, nell'assemblea del 24 novembre scorso, abbiamo ritenuto doveroso inviare ai cittadini e allo Stato un segnale forte e chiaro che renda esplicita la gravità e la delicatezza della situazione **scegliendo di avviare l'iter istituzionale di discussione dei Bilanci Preventivi ma dichiarando che saremo in grado di approvarli solo dopo la conclusione della discussione del dibattito parlamentare e il voto della manovra finanziaria.**

Vogliamo quindi dare tempo al Governo e al Parlamento di avviare un negoziato serio che possa modificare alcune delle condizioni che, attualmente, ostacolano l'approvazione dei Bilanci Preventivi.

Invito i cittadini ad informarsi e a mobilitarsi insieme ai sindaci italiani per far sì che questo stato di cose riesca a cambiare, per garantire servizi e diritti fondamentali per tutti.

Simone Gamberini
Sindaco

Sicurezza anno "zero"

Niente di nuovo a 18 anni dalla strage del Salvemini



Abbiamo appena celebrato, con la consueta partecipazione, il 18° anniversario della strage del 6 dicembre 1990, sottolineando il fatto che, da allora, è passata un'intera generazione. Un tempo lungo, quindi, non certo per affievolire la memoria, ma per cercare almeno di trarre un insegnamento, un'indicazione per un corretto operare della Pubblica Amministrazione.

Mai più fu il grido che levammo in quella occasione, **mai più** fu la promessa con cui salutammo le vittime di quella strage. Possiamo dirci sereni? Assolutamente no! Certo, da allora ci siamo molto impegnati, la nostra comunità ha saputo reagire positivamente a quel dolore, ci siamo distinti sui diversi aspetti di un impegno che ha saputo abbracciare i temi della solidarietà, della giustizia, del rispetto di tutte le vittime. Ne sono testimonianza l'attività stessa della **Casa della Solidarietà** e del **Centro per le Vittime**. Non siamo stati capaci, però, di incidere concretamente sull'atteggiamento culturale, prima che normativo, del nostro Paese, dove il tema della **sicurezza**,



a cominciare dalla scuola, si dimostra un'opzione occasionale, buona solo per acquietarci la coscienza ad ogni ulteriore messa in scena di drammi e tragedie. Non sono bastati 18 anni per mettere in primo piano l'obiettivo della incolumità degli studenti nelle scuole, così come dei lavoratori nei posti di lavoro o degli utenti scrupolosi nelle strade.

Un paio d'anni fa, nella primavera 2006, aderendo ad una iniziativa del **Comitato di San Giuliano**, abbiamo organizzato una raccolta di firme per una proposta di legge ad iniziativa popolare che garantisse la sicurezza di tutti gli edifici scolastici. Non sempre alla passione corrisponde pari forza organizzativa e non riuscimmo a raggiungere il numero di firme necessarie, ma i rappresentanti politici di tutti gli schieramenti si sforzarono di assicurare che si sarebbero in ogni caso fatti parte attiva affinché quel testo di legge potesse essere portato in discussione. Nulla, purtroppo, se ne fece.

In questi anni gli "incidenti" scolastici sono continuati, il culmine la strage di San Giuliano di Puglia. Ogni volta abbiamo sentito parlare di censimenti, di stanziamenti, di priorità: i risultati sono sotto gli occhi di tutti! La morte del

diciassettenne **Vito Scafidi**, avvenuta nel Liceo Darwin sulla collina di Rivoli, è solo l'ultimo, tragico episodio che ci ricorda come le promesse, così come tante scuole, sono di cartapesta, indegne di un Paese, avanzato economicamente, ma così arretrato per quanto riguarda la responsabilità civile e sociale.

D'altra parte ci hanno già informato che anche questa volta, così come il 6 dicembre 1990 e ogni altra volta, la colpevole è sempre lei: la **tragica fatalità**, quindi...

Quindi niente: anche questa volta dobbiamo cercare di vincere la sfiducia e la rassegnazione che ci vorrebbero trasmettere contrapponendo la determinazione e l'ostinazione di chi non vuole più subire l'ipocrisia e il cinismo di uno Stato che finge solo di ascoltare e di commuoversi.

Dobbiamo farlo anche per tutte le vittime che non possono più essere fisicamente con noi.

Gianni Devani

Associazione Vittime del Salvemini



La Giornata della Memoria

C'è nel nostro paese il rischio della memoria perduta, tra le giovani generazioni e non solo, di quelle che sono state le tragedie del Novecento, le guerre e i massacri di avversari politici o di intere popolazioni?

Per favorire il ricordo di quello che è stato e perché mai più si debba ripetere una apposita legge dell'anno 2000 ha istituito la "Giornata della Memoria", che il 27 gennaio di ogni anno ricorda l'anniversario della liberazione degli internati del campo di Auschwitz e tutti coloro che sono deceduti o hanno sofferto la deportazione e l'internamento nei campi di concentramento e di annientamento nazisti. Quei campi di concentramento che, grazie anche alla collaborazione dei fascisti repubblicani asserviti alle truppe hitleriane, esistevano anche in Italia: a Fossoli (Modena), alla Risiera di San Sabba (Trieste) e a Bolzano ed erano la diretta conseguenza delle leggi razziali in vigore dal 1938.

Dopo oltre 60 anni, rimane un evento così vicino nel tempo che ci sono ancora sopravvissuti che possono dare testimonianza degli orrori e della terribile sofferenza del popolo ebraico e di molti milioni di altre vittime dell'odio nazista. Sono le loro memorie che ci possono aiutare a capire come è stato possibile che tutto questo sia accaduto.

Per questo motivo l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con Associazioni ed Enti, sta preparando un vasto programma di iniziative di sicuro interesse per i cittadini che, consapevoli del valore della memoria, vogliono approfondire la conoscenza di uno dei periodi storici più tragici del '900.



Di seguito le iniziative attualmente già programmate dall'Assessorato Sport, Diritti e Partecipazione. Nel mese di gennaio sarà in distribuzione il programma definitivo e dettagliato.

Venerdì 23 gennaio

Ore 16,00 Casa della Solidarietà A. Dubcek

Proiezione del film-documentario: "La memoria, i sopravvissuti raccontano" di Ruggero Gabbai. Presentato e commentato dal prof. Riccardo Marchese il racconto in prima persona dei sopravvissuti già protagonisti di tutte le fasi della Shoah italiana, dall'arresto fino alla liberazione. Organizza l'Associazione Amici della Primo Levi.

Lunedì 26 gennaio

ore 20,30 Casa della Conoscenza

"Partendo da Monte Sole..." (vd. articolo pagina 6)

Una pièce teatrale con protagonisti i cittadini che hanno partecipato al "Progetto Monte Sole" sul tema della memoria storica e sui fatti specifici che portarono alla strage di Marzabotto. Organizzato dalle Associazioni Percorsi di Pace e Anpi. Regia di Umberto Pampolini.

Martedì 27 gennaio

ore 9,00 Casa della Conoscenza

Mattinata di Cinema sul tema della Giornata della Memoria, riservata agli studenti e in collaborazione con Biblioteca comunale.

Sabato 31 gennaio

ore 10,00 Casa della Conoscenza

"Razzismo, Potere e Comunicazione"

Incontro degli studenti e dei cittadini con il prof. Luca Alessandrini, Presidente Ist. Parri e con Claudio Santini, giornalista, che ha effettuato una ricerca storica sulle "leggi razziali" in Italia (1938) in cui si evidenzia la convergenza e l'adesione alle leggi di personaggi poi diventati successivamente antifascisti convinti, allora molto giovani e facilmente influenzati dalle continue e convincenti campagne di stampa contro gli "stranieri" che, rileggendole, hanno spesso incredibili analogie con quelle odierne: allora contro gli ebrei, oggi contro i rumeni e gli extracomunitari.

Domenica 1 febbraio

ore 8,30 - 18,00

"Visita a Fossoli, Carpi e Nonantola"

In occasione delle "Giornate della Memoria" ricordiamo quei fatti con una visita ai luoghi della deportazione nel "lager" di Fossoli, della Resistenza civile a Villa Emma di Nonantola (dove furono nascosti 72 bambini ebrei) e della volontà di non dimenticare nel Museo del deportato a Carpi.

La quota di iscrizione prevede il viaggio in pullman con autista, assicurazione, visite guidate e biglietti d'ingresso ai musei di Carpi, di Nonantola e al campo di concentramento di Fossoli.

Info:

Percorsi di Pace - Tel. 051 578213 - percorsidipace@virgilio.it
Assessorato Diritti - Tel. 051 598 297

“La nostra memoria”

Partendo da Monte Sole

Lunedì 26 gennaio 2009 un gruppo di cittadini, coinvolti dall'associazione Percorsi di pace e dall'ANPI, si cimenteranno alla Casa della Conoscenza, sotto la regia del Dott. Umberto Pampolini, in una “piece” teatrale dal titolo “Partendo da Monte Sole”.

Dopo un lungo percorso di studio e di riflessioni, sostenuto dall'Assessorato Politiche Educative del Comune e supportato dalla Scuola di pace di Monte Sole, il gruppo di lavoro ha deciso di proseguire l'esperienza: sia il piacere dello stare insieme, sia l'interesse crescente di approfondire idee e concetti, che sembravano prima chiari e precisi, poi via via più offuscati e meno sicuri, hanno determinato una comune volontà di

continuare il lavoro sui fatti accaduti nel 1944, sul concetto di “memoria”, sulla determinazione nell'affermare un deciso “mai più”.

Ne è scaturito un tale coinvolgimento, che il gruppo ha sentito l'esigenza di esprimere agli altri quanto vissuto, quanto appreso, quanto di importante ci sia ancora da fare, anche con uno spettacolo teatrale. La “nostra memoria” non innocente, non libera, ma filtrata dalle esperienze, dalle conoscenze, dai nostri valori, dalle nostre priorità: quella memoria che ci siamo costruiti utilizzando i, purtroppo tanti, “luoghi di martirio”: luoghi di coscienza, di riflessione, di ascolto di testimonianze, di emozioni. Luoghi, come ci è stato detto, di metabolizzazione, di approfondimento, per

capire e accettare quel confine così leggero tra bene e male, per saper scegliere nel migliore dei modi quando la “storia ci cade addosso”. Una memoria collettiva porta “inevitabilmente” (sono condizionato dal ruolo di insegnante e di operatore alla Casa per la pace) alla ricerca di un'educazione alla pace e di una più serena e solida convivenza civile.

Gli strumenti più convincenti dovrebbero essere quelli di non invadere la coscienza e il pensiero degli altri, di non pretendere di sciogliere ogni nodo, ma quello di cercare di far emergere le contraddizioni, di far prevalere una coscienza critica, scavando sempre più, per capire e avvicinarsi alla verità.

Verità che non sta in assoluto nei documenti storici (qualcuno li ha redatti), nelle commemorazioni ufficiali e istituzionali (qualcuno le ha celebrate), nelle testimonianze dei sopravvissuti (filtrate dalla propria emotività), nelle varie scuole di pensiero, ma nella ricerca continua, nell'approfondimento, a partire dai valori più alti e condivisi della democrazia e della nostra Costituzione.

Maurizio Sgarzi

Associazione Percorsi di Pace



Sant'Anna di Stazzema e il Cavalcavia di Casalecchio

Due eccidi nazi-fascisti della seconda guerra mondiale, due processi

Michele Silicani, Sindaco del Comune di Stazzema

Sant'Anna di Stazzema è purtroppo uno degli eccidi-simbolo dei crimini nazifascisti in Italia: come ha segnato l'identità della vostra comunità?

La nostra comunità si è vista strappare la gran parte della popolazione di quella piccola frazione, pacifica e inoffensiva, che è Sant'Anna. Allora abitavano lì circa 500 residenti e c'erano circa 400 sfollati. Oggi sono rimasti solo 25 residenti. Questo è il risultato di un “annientamento” non solo fisico, ma anche materiale del senso di collettività e di comunità che ha attraversato la “storia” delle nostre popolazioni e ci ha segnato irreversibilmente.

Come si è svolto il processo su quei fatti e qual è stato il ruolo del Comune di Stazzema?

Ci siamo costituiti parte civile al processo di La Spezia. Abbiamo portato alla sbarra 10 ufficiali e sottoufficiali delle S. S. tedesche e dimostrato cosa fecero grazie alle strazianti testimonianze dei nostri “bambini” di allora e al lavoro encomiabile di pubblici ministeri e investigatori. Finalmente è stata fatta giustizia nel grande processo della Procura Militare nel 2006 con una sentenza di condanna confermata dalla Cassazione nel 2007. Ci sono voluti 63 anni per poter sancire la vera ricostruzione dei fatti da consegnare alle future generazioni e ribadire che i crimini contro l'umanità non cadono, mai, in prescrizione.

Può trasmettere un messaggio ai cittadini e ai familiari delle vittime dell'Eccidio del Cavalcavia di Casalecchio che stanno vivendo l'esperienza del processo?

A nome di tutta la comunità di Stazzema e della sua Sant'Anna dico di considerare il loro sacrificio come il più alto contributo allo sviluppo democratico del loro paese.

Senza di esso, oggi, non sapremo mai quanto grandi siano stati gli errori del passato e da quale parte si sia combattuto per una causa giusta.

Simone Gamberini, Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno

Quali elementi collegano la strage di Sant'Anna di Stazzema e l'Eccidio del Cavalcavia?

A perpetrare quelle stragi è stata la stessa divisione di SS in una lunga striscia di terrore che ha coinvolto le nostre due comunità in quei mesi segnandone profondamente la memoria e l'identità.

Qual è il senso del processo che si è aperto lo scorso 9 ottobre e qual è il ruolo dell'Amministrazione Comunale?

Sebbene siano trascorsi 64 anni l'Eccidio è una ferita aperta nella nostra memoria collettiva. Restituire alla Storia la sua corretta conclusione, ci permette di ricordare ancora una volta quelle persone che hanno pagato con la loro vita il prezzo della nostra libertà. Il Comune si è costituito parte civile a fianco dei parenti delle vittime e all'ANPI di Casalecchio di Reno.

Quali sono le prossime fasi previste del Processo?

La prossima udienza, nella quale comincerà l'ascolto dei testimoni, si terrà il 22 gennaio. Si proseguirà il 3 e 4 febbraio e il 18 e 19 febbraio, periodo in cui è prevista la fine del dibattimento. Entro marzo 2009 dovrebbe esserci la prima sentenza.

Simone Gamberini, Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno e Michele Silicani, Sindaco del Comune di Stazzema, durante le commemorazioni per la strage di Marzabotto (29 settembre 2008)



Luglio-ottobre 1944: cronologia dei fatti

12 agosto 1944 - Sant'Anna di Stazzema (Lucca)

All'alba del 30 luglio 1944 si era verificata una battaglia tra i partigiani della X bis brigata Garibaldi, attestati sul monte Ornato, e le truppe tedesche, terminata con la ritirata dei nazisti e l'attestazione dei partigiani in una zona più interna, in direzione di Lucca.

Il 5 agosto i tedeschi ordinarono lo sfollamento del piccolo paese di Sant'Anna di Stazzema. L'ordine venne annullato pochi giorni dopo, dietro l'assicurazione che nel paese non stazionavano partigiani. Nulla lasciava presagire lo scatenarsi della furia nazista. All'alba del 12 agosto, reparti di SS, in tutto alcune centinaia, in assetto di guerra, salirono a Sant'Anna da Vallecchia-Solaio, Ryosina, Mulina di Stazzema e Valdicastello, utilizzando quali portatori alcuni uomini catturati precedentemente nella piana della Versilia.

Verso le sette il paese era ormai circondato. Quel mattino di agosto a Sant'Anna uccisero nonni, madri, figli e nipoti. **560 ne uccisero**, senza pietà in preda ad una cieca furia omicida. Indifesi, senza responsabilità, senza colpe. E poi il fuoco, a distruggere i corpi, le case, le stalle, gli animali, le masserizie. A Sant'Anna, quel giorno, uccisero l'umanità intera.

Notizie tratte dal sito www.santannadistazzema.org

29 settembre 1944 - Marzabotto

L'area di Monte Sole era l'ultimo ostacolo naturale prima di Bologna e la prospettiva peggiore per i tedeschi era di rimanere imprigionati in un duplice attacco partigiano e alleato. Il maresciallo Albert Kesslering fu il mandante di una strage che non ebbe eguali per dimensioni e per ferocia e che assunse simbolicamente il nome di Marzabotto anche se i paesi colpiti furono molti di più. L'esecutore fu il maggiore delle SS Walter Reder, soprannominato «il monco». Al comando del 16° Panzergrenadier «Reichsfuhrer», il «monco» iniziò il 12 agosto una marcia che lo porterà dalla Versilia alla Lunigiana e al Bolognese lasciando dietro di sé una scia insanguinata di tremila corpi straziati: uomini, donne, vecchi e bambini.

L'operazione contro la brigata partigiana «Stella Rossa» scatta all'alba del 29 settembre 1944 quando reparti delle SS e della Wehrmacht danno inizio ad un violento rastrellamento accompagnato da eccidi, razzie e incendi. I tedeschi impiegano almeno 1500 uomini; i partigiani in quel momento sono circa 500 e dispongono di un equipaggiamento del tutto inferiore.

La Stella Rossa, accerchiata, tenta di respingere il nemico con cui si scontra a Cadotto, ai piedi di Monte Sole e Monte Caprara, su Monte Salvaro e in altre località, ma lo scontro è insostenibile e la brigata si scioglie.

I civili vengono colti di sorpresa. Alle prime avvisaglie del rastrellamento gli uomini abili si rifugiano nei boschi, per non correre il rischio di essere uccisi o catturati per i lavori forzati. Donne, vecchi e bambini si raccolgono nei luoghi apparentemente più sicuri: le chiese, i rifugi antiaerei, le stesse abitazioni. Il rastrellamento si rivela di una brutalità che va oltre



La chiesa di Sant'Anna di Stazzema

ogni aspettativa: fra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944 vengono massacrati 770 persone. Le uccisioni continuano anche dopo quei giorni infernali e alla fine della guerra i **comuni di Marzabotto, Monzuno e Grizzana contano 955 uccisi per mano dei nazifascisti**. Di questi 216 sono i bambini, 316 le donne, 142 gli anziani, cinque i sacerdoti. A questo tragico bilancio di morte vanno sommati anche i caduti per cause varie di guerra, 721 nei tre comuni. Sono uomini, donne e fanciulli morti nei bombardamenti, al fronte, nei campi di prigionia, per malattie legate allo stato di guerra e per lo scoppio di mine che continuano a seminare morte persino dopo la cessazione del conflitto.

Notizie tratte dai siti www.resistenzaitaliana.it e www.parcostoricodimontesole.it

10 ottobre 1944 - Casalecchio di Reno

13 partigiani della 63a Brigata Garibaldi, tra i quali sei russi e il medico costaricano Carlo Martinez Collado, fatti prigionieri dopo la battaglia di Rasiglio, sono condotti dai tedeschi nel giardinetto presso il cavalcavia ferroviario di Casalecchio di Reno. Ad uno ad uno vengono legati alla gola e alle mani con filo spinato, appesi a pali e cancellate, falciati alle gambe e lasciati morire dopo lunga agonia. I corpi saranno lasciati esposti diversi giorni come monito, poi saranno seppelliti in fretta in una buca provocata da una bomba d'aereo e recuperati solo alla fine della guerra.

Per questa strage è ora sotto processo il Capitano Manfred Schmidt.



La Consulta Comunale Stranieri

Uno strumento per dialogare con gli immigrati che lavorano e risiedono a Casalecchio



Da destra John Fotaw, Johana Ostos Tavera e Shemuu Sharmin Akter con le loro famiglie

Il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento di questo nuovo strumento consultivo della nostra città. Si applica in questo modo un principio stabilito nello Statuto Comunale che indicava di trovare forme partecipative e di dialogo con gli stranieri del nostro territorio.

La crescita degli immigrati che arrivano per lavoro, per studio o per ricongiungimenti familiari è in costante crescita; oggi circa 2.500 residenti su 35.000 abitanti circa il 7%.

C'è una necessità d'accoglienza e di tenere conto delle esigenze dei nuovi cittadini (soprattutto la comprensione della lingua) nei confronti dei servizi, nel

rispetto delle regole e delle norme che valgono per tutti. Avere uno strumento che agevola il dialogo con le tantissime comunità straniere presenti, accresce la comprensione e la tenuta sociale. Gli stranieri spesso provengono da paesi dove non esistono regimi democratici, se non addirittura da situazioni di conflitto o ancora da giovani democrazie. Per questo non è ancora alta la volontà di partecipare alla vita collettiva locale e alle scelte della comunità.

Alle elezioni per il Consiglio Provinciale degli immigrati a dicembre 2007 ha partecipato infatti circa il 16 per cento degli aventi diritto.

Questo è anche un segnale di priorità ancora diverse più legate maggiormente ad esigenze primarie di vita.

Per questi motivi abbiamo scelto una consulta non ancora elettiva, ma nella quale gli stranieri su richiesta possono farne parte. Già dal luglio del 2007 a seguito di una bella festa interculturale al Centro giovanile Blogos, abbiamo formato un gruppo di consulta sperimentale che ha iniziato a collaborare con l'Amministrazione Comunale per organizzare iniziative, individuare problemi, necessità e le forme più utili di dialogo.

Alla Consulta che ora s'istituisce formalmente, partecipano anche le associazioni culturali e di volontariato locali che affrontano i temi dell'immigrazione, contribuendo in questo modo concretamente ai percorsi d'integrazione che si avvieranno. Un approccio quindi graduale e progettuale su un tema oggi discusso anche a livello nazionale in modo spesso grossolano e strumentale. La presenza degli stranieri è articolata; non è solo una questione legata alla sicurezza, ma di corretta integrazione lavorativa e sociale nel rispetto delle regole di convivenza e della condivisione dei tradizionali valori solidali della nostra società. La Consulta Comunale rappresenta quindi un ulteriore importante strumento partecipativo per accrescere il dialogo tra le culture e una corretta integrazione sociale.

Massimo Bosso

Assessore Politiche Sociali e Sanità

La parola ai protagonisti della Consulta

JOHANA OSTOS TAVERA

Dal suo punto di vista qual dovrebbe essere il ruolo della Consulta Comunale degli Stranieri?

Il principale obiettivo di questo strumento di partecipazione dovrebbe essere quello di introdurre i cittadini di origine extracomunitaria nella logica del funzionamento degli organismi della pubblica amministrazione.

Con questo ulteriore coinvolgimento è possibile capire che l'integrazione è non solo possibile ma è anche nella logica delle cose anche perché le istituzioni ci riconoscono una parte attiva nella costruzione della vita sociale. Per ora è una partecipazione in gran parte simbolica: non abbiamo cioè una autonomia decisionale completa, ma si tratta comunque di una grande possibilità e noi dobbiamo farne un uso giusto. La situazione si può evolvere e così far capire, anche ai più scettici, che noi cittadini extracomunitari vogliamo far parte attiva di questo paese, sia nei diritti che nei doveri.

Che suggerimenti propone?

Bisogna riuscire a coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini extracomunitari, cercando forme anche inedite di divulgazione e pubblicizzazione, in modo che i cittadini stranieri capiscano l'importanza della partecipazione democratica alle istituzioni.

APAH JOHN FOTAW

Il ruolo della consulta.

Il ruolo della consulta in questo periodo storico in cui la politica italiana si sta aprendo verso l'immigrato, è molto importante, anzi indispensabile.

La consulta dovrà essere un ponte tra le istituzioni e i nuovi cittadini e permetterà alle istituzioni stesse di capire meglio gli stranieri. Un organo istituzionale legittimo come la consulta sarà la voce degli immigrati e porterà le proposte di questi agli organi istituzionali competenti.

Che suggerimenti propone dal suo punto di vista?

La Consulta deve avere la maggior

rappresentatività possibile, non come la consulta provinciale in cui 16 su 17 membri provengono da due soli paesi. Rappresentare quasi tutte (se non tutte) le diverse comunità che risiedono nel Comune di Casalecchio di Reno sarebbe molto bello. Bisognerebbe anche trovare fondi economici per il funzionamento della consulta, con eventuali rimborsi spese. Propongo maggior collaborazione e cooperazione con la consulta provinciale sui temi e le proposte che riguardano l'immigrato. È inoltre indispensabile la neutralità totale dai partiti politici.

SHEMUU SHARMIN AKTER

Qual è a suo avviso il ruolo della consulta?

È molto importante facilitare i rapporti e le relazioni fra gli stranieri e gli italiani e pure fra le diverse comunità di stranieri stesse. In questo modo si potrebbe aiutare veramente le comunità *altre* ad essere più integrate e a poter progettare politiche più mirate, in maniera concreta e fattiva.

La consulta comunale dei cittadini stranieri e degli apolidi

Il regolamento approvato dal Consiglio Comunale

Il 20 novembre scorso il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento della Consulta Comunale dei cittadini stranieri e degli apolidi del nostro Comune.

Gli elementi rilevanti del regolamento si riassumono sinteticamente nei seguenti punti.

- **Articolo 1:** individua i principi su cui si basa il regolamento che riportiamo integralmente: *"l'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale alla propria attività la partecipazione attiva dei cittadini, quale elemento determinante alla formazione delle scelte e delle azioni di governo e quale principio fondamentale di una comunità democratica, pertanto favorisce, promuove e valorizza le forme associative e gli organismi rappresentativi. L'Amministrazione Comunale persegue obiettivi di integrazione sociale e culturale delle diverse componenti la collettività locale in quanto presupposto per la coesione sociale di una società multietnica"*.
- **Articolo 3:** definisce nel dettaglio i fini e le funzioni della consulta il cui scopo generale è quello di favorire l'incontro ed il dialogo fra portatori di differenti culture, attraverso confronto ed informazione reciproca. In particolare *"la Consulta, con propri canali o tramite strumenti o modalità all'uopo predisposti, raccoglie i bisogni, le esigenze, le proposte e le idee dei cittadini stranieri e delle Associazioni locali e le trasforma in istanze verso l'Amministrazione Comunale; esprime parere nelle materie relative all'immigrazione e al multiculturalismo ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organi istituzionali del Comune; elabora proposte di documenti da porre all'attenzione degli organismi e dei servizi dell'amministrazione comunale"*.
- **Articolo 4:** stabilisce chi può aderire: *"possono partecipare con diritto di voto i cittadini stranieri o apolidi che risiedono o che lavorano sul territorio di Casalecchio di Reno e che aderiscono su base volontaria"*.

La Consulta è composta da un massimo di 30 persone più il



presidente, se le disponibilità saranno in numero superiore a quello stabilito, verrà privilegiata una rappresentanza per ogni etnia". Possono partecipare inoltre come invitati permanenti le associazioni no-profit del territorio interessate alle tematiche di integrazione degli stranieri che ne facciano richiesta, previa nomina del rappresentante delegato, le rappresentanze degli organismi istituzionali dell'Amministrazione Comunale.

- **Articolo 7** stabilisce che all'entrata in vigore del regolamento *"si attiveranno forme di pubblicità e conoscenza dello stesso e delle modalità di adesione. L'insediamento della Consulta avviene secondo il seguente procedimento. Entro 40 giorni saranno raccolte le adesioni; decorso tale periodo si procederà con la seduta di insediamento. Coloro che hanno partecipato al tavolo di lavoro saranno considerati componenti di diritto della Consulta"*.



Dal 2 gennaio al 9 febbraio 2009

verranno raccolte nuove adesioni alla Consulta.

Per maggiori informazioni potete contattare lo Sportello di Mediazione Interculturale 051 598122, Antonella Gandolfi 051 598180 o Roberta Zirpoli 051 598230.

Per dare la propria adesione bisogna compilare l'apposito modulo da consegnare allo Sportello Polifunzionale "Semplice" del Comune di Casalecchio di Reno - Via dei Mille, 9.

Dal 22 dicembre è possibile consultare il Regolamento sul sito del Comune di Casalecchio di Reno, (www.comune.casalecchio.bo.it) - sezione Regolamenti - Assessorato Servizi Sociali.

Per aderire alla Consulta Comunale degli Stranieri e degli Apolidi occorre compilare l'apposito modulo di richiesta presso lo sportello polifunzionale "Semplice" all'interno del Municipio, via dei Mille 9.

Nascere **insieme**

Per una nascita consapevole e accogliente



La nascita di un figlio/a è un momento di grande cambiamento che si attua nella vita della coppia. Per questo motivo - come affermano le ostetriche dell'Ospedale Maggiore di Bologna che operano presso il Centro per le Famiglie - occorre grande attenzione perché questo avvenga il più serenamente possibile.

L'attenzione e la preparazione rivolta alle coppie dovrebbe verificarsi sia prima che dopo la nascita del bambino/a. Perché è pur vero che, se la consapevolezza di prepararsi al momento del parto sembra essere entrata nelle case delle famiglie, altrettanto non si può dire del periodo subito successivo all'evento della nascita che può essere caratterizzato a volte, soprattutto per la neo-mamma, da momenti di sconforto, disorientamento, depressione.

Nella consapevolezza di ciò, il Centro per le Famiglie di Casalecchio di Reno, propone dal 2006 un **percorso educativo per la coppia in gravidanza**. Il percorso ha la finalità di rendere i protagonisti dell'evento persone libere, autonome e consapevoli, potenziando le qualità emotive, razionali e relazionali di ognuno.

'Una proficua comunicazione prenatale - secondo le ostetriche - facilita nei genitori un legame di attaccamento precoce al loro bambino favorendo positivamente la relazione dopo la nascita'.

Uno degli obiettivi, infatti, di questo cammino, che rientra nel sostegno alla genitorialità, partendo già dalla gravidanza, può essere visto come una forma di prevenzione del disagio infantile.

Ciò che caratterizza particolarmente questo tipo di percorso è l'essere rivolto alla



coppia. Inizia all'incirca dal settimo mese di gravidanza e continua fino al primo anno di vita del figlio/a. Una volta nato il bambino/a, la singola mamma oppure la coppia ha l'opportunità di frequentare **gruppi di allattamento** con la presenza delle ostetriche, le cui competenze sia di tipo pratico che di tipo emozionale, sono utili e necessarie alle neo-mamme.

Questi gruppi sono anche l'occasione per condividere con altri i primi momenti dell'essere genitore e confrontarsi sui diversi stili genitoriali.

La fase di sostegno all'allattamento oltre a prevedere incontri di gruppo propone anche momenti di consulenza individuale ai quali possono accedere su richiesta anche le madri e le coppie che non hanno partecipato al corso pre-parto.

Il percorso di accompagnamento alla nascita ha trovato una forte risposta da parte dei cittadini e le iscrizioni sono aumentate nel corso degli anni.

Aspetti organizzativi:

Gli incontri si tengono in orario serale, presso il Centro le Famiglie. La prima fase ha la durata di due mesi (8 incontri) aperta ad un minimo di 5 coppie fino ad un massimo di 8 coppie. I gruppi di sostegno per l'allattamento dopo il parto si tengono a cadenza quindicinale. Agli utenti viene chiesto un contributo di 70 euro per coppia per il percorso nascita mentre lo spazio allattamento è gratuito.

Valeria Magri
Centro per le Famiglie

Per informazioni:

Centro per le Famiglie, via Galilei 8 • 40033 Casalecchio di Reno
Tel/fax 051 6133039 • informafamiglie@comune.casalecchio.bo.it

ATTENZIONE!!!

Il prossimo numero del "news" sarà in edicola sabato 31 gennaio 2009



LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI OGNI MESE IN EDICOLA, NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.

Nuova **convenzione** con **ACER** per la gestione degli **alloggi pubblici**

La gestione amministrativa e manutentiva degli alloggi d'abitazione di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno, da tre anni è affidata ad ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) e stiamo procedendo al rinnovo di questo servizio.

Nel 2005, in conformità ad una legge della Regione, quasi tutto il patrimonio ex IACP, presente sul nostro territorio è diventato di proprietà comunale, aggiungendosi a quanto direttamente detenuto fino allora (ad es le case Andreatta).

Abbiamo in proprietà, 429 alloggi Erp, 22 di emergenza, 7 alloggi protetti per anziani e disabili a Villa Magri, 2 per gruppi appartamento.

Diverse e importanti convenzioni con privati; 33 per la casa parcheggio Ansaloni; 115 ad affitto calmierato ex area Volpe (di cui 24 già affidati e 28 in consegna a breve); altri 10 con vari enti. Dal momento che stiamo parlando di case pubbliche, che si liberano e si assegnano nuovamente con una certa lentezza (5 o 6 l'anno), abbiamo in corso interventi di aumento del patrimonio a disposizione. Infatti, negli anni le liste dei cittadini residenti che richiedono per necessità un alloggio pubblico, non si sono ridotte, ma mantenute su livelli elevati (circa 600). Una numero importante di famiglie ha potuto avere risposte, ma resta ancora un problema.

Questo in un contesto economico e sociale che potrebbe peggiorare, aumentando le difficoltà delle persone. Per questo avremo 33 alloggi alla fine della ristrutturazione delle case Andreatta (entro 2009); 24 alloggi a breve costruiti da Acer; ulteriori palazzine della B&B in affitto calmierato; varie convenzioni urbanistiche per una settantina di alloggi in affitto, Erp, per lavoratori, per giovani coppie, ecc... in aree già definite nei prossimi anni.

Da sottolineare anche il contributo sociale per l'affitto, che sostiene oramai circa 600 famiglie. L'importo massimo negli anni per effetto dell'incremento delle domande si è ridotto, nel 2007 è stato di 1.153 euro e quindi comunque significativo. Le norme regionali che lo regolano andrebbero riviste per permetterci di focalizzare il nostro intervento sulle situazioni più difficili.

Le politiche abitative sul nostro territorio sono quindi importanti e in questi anni hanno prodotto risultati, nella consapevolezza che problemi restano, ma ben gestiti. Sarebbero necessarie politiche nazionali; ma da tempo operiamo solo con i contributi della Regione e del nostro Comune.

Il rinnovo della Convenzione con Acer s'inserisce in questa situazione. In questi tre anni la gestione è stata soddisfacente, ma le prospettive non sono certamente rassicuranti.

Occorre proseguire nei processi riorganizzativi di quest'Ente di servizio ai Comuni; rafforzando la capacità d'essere strumento attivo per le politiche abitative.

Fondamentale sarà la revisione della legge regionale 24 per una maggiore capacità di cogliere le esigenze che nascono dall'evoluzione sociale e dalla composizione delle famiglie; così come il rapporto tra i Comuni "soci" di Acer a partire da quello di Bologna per una vera politica coordinata e che tenga conto delle esigenze di tutti sul piano provinciale.

La riflessione si è avviata tra i Comuni ed è per questo che il rinnovo non sarà triennale, ma per 18 mesi, dal momento che il 2009, potrà essere l'anno della svolta per tali politiche abitative e di gestione di Acer. Noi, in più, abbiamo la necessità di capire se attraverso la nostra Patrimoniale Adopera, saremo in grado di gestire meglio il nostro patrimonio pubblico in raccordo o meno con Acer e di valutarlo entro il prossimo anno.

Un rinnovo quindi in una situazione dove abbiamo prodotto risultati significativi, ma restano problemi per tante famiglie in una situazione economica in peggioramento e che solo scelte politiche innovative sul piano strategico e organizzativo, potranno dare concrete risposte nei prossimi anni.

Massimo Bosso

Assessore alle Politiche Sociali



Lo Sportello a tutela dei consumatori

Il nuovo servizio gratuito del Centro per le Vittime

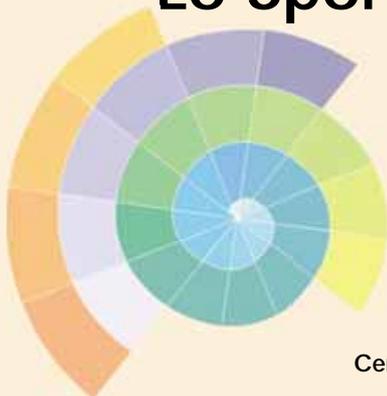
Per garantire la massima trasparenza e dare tutte le opportunità e gli strumenti per difendersi da truffe, frodi, abusi: problemi con immobili, banche, bollette, parcelle, viaggi, trasporti, sanità: tutti i casi in cui occorre fare una segnalazione/reclamo, avere un chiarimento o una informazione su diritti, doveri e normative.

Per i cittadini di Casalecchio, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa, ma aperto anche ad utenti di altri Comuni.

Lo Sportello a tutela dei consumatori: aperto tutti i venerdì dalle 16.00 alle 19.00
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6

Informazioni:

Centro per le Vittime: aperto da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00 - tel. 051 613 2162
centrovittime@casalecchionet.it - www.casalecchionet.it/centrovittime



"10 e lode" in raccolta differenziata

**DIRE FARE
DIFFERENZIARE**

La raccolta differenziata "porta a porta" continua a dare buoni risultati (siamo oltre il 45%). Notiamo un **progressivo miglioramento delle modalità di conferimento** da parte dei cittadini. Ci sembra quindi doveroso ringraziare chi in questi mesi si è distinto nelle buone pratiche di raccolta differenziata, dimostrando un elevato senso civico. Riportiamo di seguito l'elenco di alcuni condomini e zone di Casalecchio che si sono *particolarmente distinti* in questa attività:

Via Boccherini 25/27

Via Calzavecchio 58

Via Cerioli 16/18

Via Micca 24/26

Via Canonici Renani

Ciò non vuole dire che tanti altri non siano stati ammirevoli e degni di lode. Nei prossimi numeri del giornale riporteremo le indicazioni di *altri condomini da 10 e lode*, in una rubrica che diventerà appuntamento fisso. Questi sono i **parametri** in base ai quali abbiamo stilato questa prima graduatoria dei più bravi... in raccolta differenziata:

- rispetto delle giornate e degli orari di esposizione dei sacchi;
- numero dei sacchi in proporzione ai residenti del condominio;
- qualità dei rifiuti conferiti in termini di

- percentuale di scarto;
- riempimento dei sacchi in termini di percentuale vuoto/pieno;
- individuazione oculata del punto di esposizione del sacco;
- individuazione dei punti comuni a più condomini dove esporre il sacco;
- delimitazione con fioriere di spazi dedicati al conferimento dei sacchi;
- miglioramento dell'impegno profuso dal condominio nel periodo maggio - ottobre;
- suggerimenti forniti all'Amministrazione comunale e a Hera per migliorare il servizio.

Chi si impegna per la raccolta differenziata porta a porta compie un lavoro non solo per se stesso ma anche per tutti gli altri e da un prezioso contributo nel preservare la salute del pianeta. I cittadini non sono soli in questa attività; sono fortemente appoggiati dall'Amministrazione comunale ed è anche per questo che daremo visibilità ai più virtuosi. Non possiamo però non parlare, in questo contesto, anche dei "cattivi", cioè di coloro che ancora non sono attenti a questa modalità di raccolta e che trasgrediscono, volontariamente, alle regole comuni. Ricordiamo che, fra gli altri, agenti della Polizia Municipale stanno controllando le zone dove si sono segnalate più infrazioni al corretto comportamento di conferimento rifiuti. In queste zone sono apposti cartelli che avvisano i cittadini che l'area in questione è *sotto osservazione*. Le sanzioni amministrative previste dall'Ordinanza n. 118 del 21/10/2008, in vigore dal 1° novembre 2008, sono le seguenti:

- sanzione amministrativa **euro 50,00**

- *per chi non rispetta le regole sul conferimento porta a porta dei rifiuti e sull'utilizzo dei contenitori stradali*
- sanzione amministrativa **euro 210,00 per chi non rispetta le regole sul conferimento dei rifiuti ingombranti**

Sono incaricati del controllo del rispetto delle regole e di effettuare le sanzioni:

gli Ufficiali e Agenti della Forza Pubblica, il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Casalecchio di Reno, le Guardie Ecologiche Volontarie, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna e gli Ispettori dell'Azienda Hera s.p.a. che gestisce il Servizio di Raccolta Rifiuti.

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente



Via Canonici Renani

Le limitazioni al traffico

Fino al 31 marzo 2009

Sono in vigore dal 1° ottobre le limitazioni al traffico con divieto di circolazione per i veicoli a motore. **Fino al 31 marzo 2009, dal lunedì al venerdì nell'orario dalle 8,30 alle 18,30, non possono circolare i veicoli:**

- ad accensione comandata (benzina) precedenti all'Euro 1 (cioè gli euro 0);
- ad accensione spontanea (diesel) precedenti all'Euro 2 (cioè gli euro 1);
- motocicli e ciclomotori a due tempi non conformi alla normativa Euro 1 (cioè pre euro o euro 0).

Il divieto vale anche se i veicoli sono provvisti di bollino blu

Le deroghe. Sono previste deroghe nelle giornate festive infrasettimanali e dal 24 dicembre 2008 al 6 gennaio 2009. Deroghe anche per diversi veicoli con funzioni di pubblica utilità. Inoltre possono circolare regolarmente diverse tipologie di veicoli sia ad accensione spontanea (diesel) che comandata (benzina) che corrispondono alle direttive europee, veicoli elettrici o ibridi, a metano o GPL. Inoltre il divieto di circolazione non si applica in alcuni tratti stradali di grande comunicazione. Il testo completo dell'ordinanza che disciplina la circolazione stradale, **con l'intero elenco delle deroghe alle limitazioni al traffico** è consultabile sul sito del Comune di Casalecchio di Reno: www.comune.casalecchio.bo.it

Per informazioni: Semplice - Sportello Polifunzionale n. verde 800 011 837 - Polizia Municipale n. verde 800 253



Il piano culturale del Parco della Chiusa



Il piano culturale che si prevede di attuare per l'anno 2008/2009 è incentrato da una parte sulla realizzazione della filiera frumento-pane, sulle semina di colture da sovescio, da interrare cioè per il miglioramento della fertilità dei terreni, e sulla prova di colture da rinnovo, come la colza, al fine di impostare una rotazione culturale ottimale. Tutti i terreni messi in coltivazione avranno un'area di rispetto intorno ai campi, mantenuta inerbita e sfalcata, di una larghezza variabile tra 1 metro e 3 metri, a seconda della posizione dei campi.

Nei terreni prospicienti Casa Margherita, saranno impiantate colture orticole e avviato il progetto di orto-giardino condiviso. Verrà inoltre ricostituito un camminamento che attraversa il *campone* a fianco di via Panoramica, arato per errore l'anno precedente, piantumando un doppio filare di albicocchi e mandorli. Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, verranno avviati anche i progetti di piantumazione delle piante da frutta e la realizzazione dei pascoli per gli animali.

In caso di neve...

Siamo alle soglie dell'inverno e quindi alle prese con la neve, con le sue suggestioni e i suoi disagi. Vediamo come affrontarli. Saranno **intensificati i servizi di sgombero neve** e di **salatura di strade e marciapiedi**. Saranno privilegiate nelle operazioni di pulizia prima le strade di grande comunicazione, poi quelle di attraversamento e infine quelle residenziali.

- Per i **marciapiedi** lo sgombero neve e la salatura saranno svolti **prioritariamente davanti ai luoghi pubblici** (scuole, servizi, poliambulatori, ecc.).
- In occasione di precipitazioni nevose **invitiamo i cittadini a fare uso di catene ove prescritto** (ad esempio zona Eremo Tizzano).
- Chiediamo di **non parcheggiare sulle strade di grande scorrimento** (Porrettana, Bazzanese) e sulle strade con transito di mezzi pubblici. Per garantire la possibilità di un intervento immediato e non problematico delle macchine operatrici (spazzaneve e spargisale).

In caso di precipitazioni nevose i **proprietari di case prospicienti i marciapiedi sono tenuti a garantire la transitabilità dei pedoni sui marciapiedi di loro competenza.**



È opportuno, infine, che tutti coloro che hanno un garage lo utilizzino, in modo da lasciare libere le strade e favorire la pulizia.

Non è più in funzione il servizio di distribuzione gratuita del sale presso Hera in quanto il servizio è stato diversamente appaltato.

Il numeri telefonici ai quali rivolgersi per ogni segnalazione sono:
Centralino Adopera Srl
telefono 051 598364
Semplice Sportello Polifunzionale
numero verde 800 011 837

I Gruppi Consiliari:

Partito Democratico, Gruppo Misto - Sinistra Democratica per la Sinistra Arcobaleno, La Margherita, Verdi per la Pace, Rifondazione Comunista compongono la maggioranza che governa il Comune.

Esternazioni fulminanti ed eventi inquietanti

Sono stati giorni di esternazioni fulminanti e di eventi inquietanti. Mentre in tutta Italia si moltiplicavano le manifestazioni contro



i progetti di riforma del sistema scolastico e di quello universitario promossi dal Ministro Maria Stella Gelmini, il Senatore a vita ed ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, memore del suo passato di Ministro degli Interni negli anni Settanta, ha sentito l'esigenza di fornire consigli al suo omologo Roberto Maroni, rivendicando, con discutibile orgoglio, il proprio ruolo di titolare del dicastero intento ad introdurre nei movimenti studenteschi agenti infiltrati "pronti a tutto", compreso menare vigorosamente le mani su studenti e "maestre ragazzine".

A distanza di pochi giorni, come riferiscono le cronache giornalistiche e le testimonianze oculari riportate sulla stampa, nel pieno delle manifestazioni studentesche, a Piazza Navona gli occupanti dal cuore nero di un misterioso camioncino all'esterno bianco hanno attaccato con spranghe e bastoni gli studenti, ferendone alcuni. Il tutto senza che le forze dell'ordine, pure presenti, intervenissero in difesa di coloro che subivano violenza e senza che il Governo, chiamato a riferire in Parlamento, facesse alcun cenno all'episodio.

Ed ancora, un misterioso gruppo di qualche decina di persone ha fatto irruzione, a quanto consta immediatamente rivendicata da Forza Nuova, nella sede Rai di via Teulada, dopo che, nel corso di un programma televisivo, era stato trasmesso un filmato in controtendenza rispetto alla versione ufficiale dei fatti di Piazza Navona. Negli stessi giorni, anche il signor Licio Gelli, come noto ai vertici della Loggia Propaganda Due, definita dalla Commissione Anselmi "progetto politico, metastasi delle istituzioni, negatore di ogni civile progresso", ha sentito l'esigenza, tra l'altro, di criticare gli studenti che liberamente manifestavano contro la riforma Gelmini. Viene davvero da pensare che qualcuno intenda mescolare le carte, nascondere con la violenza le ragioni della protesta - una protesta che anche a Casalecchio si è espressa in modo pacifico - confondere l'opinione pubblica. Il meto-

do non è nuovo e lo si è visto applicare anche in anni recenti, con esiti drammatici, come ci insegna la cronaca di questi giorni. Sino ad ora, le aspettative di chi vorrebbe vedere la protesta trasformarsi da evento pacifico a miccia di un imprevedibile conflitto sociale sono state smentite nei fatti; adesso, spetta a chi riveste responsabilità di governo dimostrare che la punizione di qualsiasi tentativo di distorsione e violenza su chi manifesta pacificamente e responsabilmente le proprie ragioni e le proprie opinioni costituisce una priorità assoluta.

Antonella Micele

Capogruppo consiliare PD

Dove tagliamo?

I tagli operati dal Governo sui servizi, ed in particolare sui servizi sociali offerti dai Comuni, sommati alla riduzione delle entrate derivante dall'abolizione dell'ICI sulla prima casa, rendono difficile la quadratura del prossimo bilancio annuale. Le scelte che si impongono sono: dove andare a reperire le risorse necessarie a mantenere l'alto livello di servizi del nostro Comune e su quali settori di spesa intervenire. Fermo restando che alcune spese sono fisse, ad esempio quella del personale e che i cosiddetti costi della politica sono praticamente ridotti all'osso (come ha recentemente riconosciuto il centrodestra recriminando sulla stampa locale sull'esiguità delle indennità consiliari). Restano le spese sociali, il "welfare" locale, ovvero l'assistenza sociale, la scuola e la cultura, e le spese strutturali, ovvero la manutenzione del patrimonio (strade, parche, edifici, ecc.) e gli investimenti infrastrutturali.

Noi di Sinistra Democratica riteniamo improponibile, in un contesto di crisi, impoverimento generale e pressione fiscale dello Stato immutata, che colpisce soprattutto le classi meno abbienti e la classe media, intervenire sulle spese sociali: ciò acuirebbe ancora di più le disuguaglianze, che sono già ad un livello indecente per un Paese che vuol essere democratico.

Quindi scuola, cultura, assistenza agli anziani e sostegno alle categorie deboli o disagiate non si toccano, anzi occorrerebbe se possibile migliorarne il livello. Va da sé che i tagli non potranno che ripercuotersi sugli investimenti strutturali, almeno secondo la nostra posizione. Se poi questo non



bastasse allora pensiamo si debba intervenire sul fronte delle entrate, ma coinvolgendo i cittadini anche attraverso forme di partecipazione nuove. Consideriamo però sbagliato e poco lungimirante puntare al reperimento di risorse attraverso nuove urbanizzazioni, sia per gli equilibri ambientali, sia per le spese sociali del futuro.

Ci sono, secondo noi, ancora margini nel recupero dell'evasione fiscale dei tributi comunali, ad esempio sull'ICI che, se è stata azzerata per la prima casa, è ancora in essere sulle altre forme di proprietà immobiliare. Quindi bisogna aumentare i controlli per scovare eventuali "furbetti" che, ad esempio, denunciavamo come prima casa altre tipologie di proprietà. Un altro capitolo riguarda le "tasse di scopo": se necessario riteniamo che, per interventi urgenti o per soddisfare domande sociali diffuse, con il consenso esplicito dei cittadini-contribuenti interessati, sia opportuno valutare questa strada. Ciò che invece non si può fare è pensare che i problemi si risolvano con la demagogia o con le "balle" di chi pensa, dice o, addirittura, vuol far credere che si possano offrire più servizi con minori entrate. È vero che Natale si avvicina, ma sperare che Babbo Natale ci porti in dono gli euro che il Governo ha deciso di sottrarci mi pare illusorio.

Salvatore Monachino

Capogruppo consiliare Sinistra Democratica

I giovani come la pensano?

Ce lo stiamo chiedendo?

Stiamo vivendo una crisi economica finanziaria molto grave. Il peso di questa fase congiunturale è vissuto dalle famiglie con difficoltà. Soprattutto **le famiglie con dei figli faticano ad arrivare alla fine del mese**, infatti questo nucleo - la famiglia - costituente l'unità principe di una società, - secondo il nuovo rapporto 2008 sulla povertà e l'esclusione sociale-, è maggiormente a rischio di povertà.

È un momento storico in cui si sommano problemi e temi complessi, primo tra tutti **la difficoltà nel lavoro, la politica dei redditi, è in questo contesto recessivo**



che i mercati debbono trovare nuovi equilibri e stabilità finanziaria, di fronte ad un assetto geo-politico trasformato a fronte di uno sviluppo rapidissimo di nazioni continente - per numero di popolazione - come Cina ed India. Cambiano i mercati, cambiano le condizioni economiche, in un mondo ed in una economia globalizzata, in cui le difficoltà sulla redistribuzione della ricchezza, affinché il numero di poveri possa ridursi, aumentano anziché diminuire. In questo contesto, aggiungiamo un dato evidenziato nel **rapporto Eurispes-Telefono Azzurro su infanzia ed adolescenza**, secondo cui i giovani sono sempre più soli in quanto si fidano sempre meno degli adulti, ma soprattutto solo un ragazzo su due pensa di avere un futuro. Infatti solo il **57% dei giovani nutre una certa speranza di trovare un lavoro sicuro ed economicamente soddisfacente** - tra l'altro le statistiche dividono questo 57% di ragazzi in due gruppi: il 44% è abbastanza fiducioso mentre solo il 13% del campione di giovani è molto fiducioso per il futuro. Il restante **43%, nutre poche speranze se non addirittura nessuna di trovare un'occupazione lavorativa che gli consentano di progettare un futuro**. Il primo dato è di una speranza a metà, il secondo riguarda la **fiducia verso gli adulti che per diverse ragioni cala**. Altra piaga crescente è il **bullismo che è sempre più diffuso, il rapporto dice che il 37% degli adolescenti ha assistito ad episodi di bullismo nella propria scuola**. Quale diventa il rifugio? La **trasgressione, l'alcol è consumato da oltre il 51% dei ragazzi** che si dimostrano in un equilibrio precario ed isolante diviso tra web e cellulari. È la cosiddetta generazione dei **"tecnoager"**, **ragazzi sempre più presi dalla tecnologia e dai videogiochi**, navigazione internet e comunicazione a mezzo della nuova generazione di cellulari. Sopra gli otto anni - dato che personalmente ritengo preoccupante -, un bambino su tre, quindi il **33%, ha un cellulare, questa sembra sia la causa dell'isolamento, il preambolo a rendersi estranei verso il contesto sociale**. Siamo all'emergenza educativa, da più parti e da fonti autorevoli richiamata. Dobbiamo ricostruire e ridare fiducia ai giovani, ascoltarli ed aiutarli, l'unica scommessa della nostra società è investire in capitale umano e conoscenza, cosa molto difficile da attuare in considerazione anche dei tagli drastici effettuati dall'attuale Governo Berlusconi, attraverso il decreto Gelmini, sulla scuola. **Senza i giovani non può esserci nessun futuro**. Approfitto di questo numero di Casalecchio Notizie per augurare a tutti i cittadini un Sereno e Felice Natale ed un Buon Anno.

Ivano Perri

Capogruppo consiliare La Margherita
e-mail: iperri@comune.casalecchio.bo.it

Il Natale si avvicina, un dono anche per i nostri amici a quattro zampe

Quest'anno anche il Comune di Casalecchio ha un regalo per i nostri amici a quattro zampe: un regolamento che auspica e sancisce il rapporto uomo-animale nel rispetto dei diritti di entrambi. La parte più discussa di queste norme sono quelle che riguardano i cani. Il Comune, proprio per andare incontro all'esigenza di una buona convivenza tra tutti gli abitanti, in particolare tra gli uomini ed i loro cani e/o i cani degli altri, ha quest'anno avviato un corso con il patentino finale. Questo patentino non viene dato al cane ma solo a chi ha sostenuto l'esame (non vale per tutta la famiglia). Il patentino è un'op-



portunità in più offerta a chi ha dimostrato di avere un cane obbediente e tranquillo. Il corso ha l'obiettivo di permettere ai "proprietari di cani" di imparare tante piccole accorgimenti per averne sempre il controllo e farlo crescere in modo equilibrato e sereno. Tante persone che io conosco lo hanno fatto spontaneamente, i loro cani girano sempre vicino ai loro piedi, potrebbero avere o meno il guinzaglio tanto non si vedrebbe la differenza. Il premio per chi ha conseguito il patentino sarà di poter passeggiare senza guinzaglio nei "soli" 800 metri della zona lungo fiume del Parco Talon, debitamente tabellata, dove tutti: animali e uomini potranno godere della bellezza del luogo senza costrizioni. In Europa i cani girano senza guinzaglio e senza museruola, attraversano al semaforo verde di fianco ai loro padroni e nei parchi giocano in libertà; nei ristoranti stanno tranquilli (proprio come la mia Calypso) e, da sotto il tavolo, aspettano qualche pezzettino prelibato. Perché noi italiani siamo così diffidenti? Il cane è sempre stato e sempre sarà, il migliore amico dell'uomo. Siamo noi che scegliamo il cane con il quale vivere, siamo noi che con il nostro amore e la nostra attenzione possiamo fare di un **pit-bull** un **beagle** (il cane per i bambini). "Potenzialmente, tutto è possibile, anche un uomo può uccidere un altro uomo. Cosa facciamo, mettiamo al bando la razza umana?". Mentre al governo c'è chi vorrebbe eliminare le liste dei cani pericolosi, le nostre minoranze protestano contro la possibilità di girare per qualche centinaio di metri, in una zona pochissimo frequentata, con il patentino e senza guinzaglio. L'abitudine di andare, in alcune zone, senza guinzaglio nel parco Talon è diffusa. È così bello poter salire la collina o andare lungo il fiume passeggiando in compagnia di altri padroni e cani; è così bello giocare alla palla o a frisbee con il proprio animale. Cosa fare per far sentire sicuro il parco da tutti? Dare un patentino. Buon Natale a tutti.

Patrizia Tondino

Capogruppo consiliare Verdi per la Pace

I lavoratori sulla tragedia di Sasso Marconi

Il pezzo di questo mese sul Notizie non è redatto dal sottoscritto ma lascerò spazio al Comunicato di una RSU di un'Azienda che fino a poco tempo fa era sul nostro territorio, che si esprime sulla tragedia di Sasso Marconi. Ho preso il loro comunicato ma avrei potuto prendere quello di qualsiasi altra RSU e lo spazio che "concedo" è una condivisione di contenuto rispetto all'argomento ma non di una appartenenza politica.

Questa scelta avviene perché, come sempre, i giornali trovano spazio per proporre il fatto tragico ed i suoi contorni che non entrano mai nel merito del problema sicurezza evitando così di concedere la parola ai lavoratori che sono i primi che su questo preoccupante tema dovrebbero esprimersi. Questo Comunicato stampa è della RSU KPL Packaging di Calderaia di Reno.

"Le RSU KPL Packaging esprimono il proprio cordoglio alle famiglie delle vittime dell'esplosione della fabbrica Marconigomme di Sasso Marconi e la propria vicinanza ai lavoratori feriti nell'inci-



dente. Continua la strage delle morti sul lavoro che anche quest'anno si avvia a superare quota 1000. È una fredda constatazione, manonostante il gran parlare di sicurezza sul lavoro, la legislazione in materia invece che progredire arretra, e con questa le condizioni di sicurezza di chi lavora. Riteniamo non sia più possibile continuare a prendere in giro chi lavora, e peggio ancora chi di lavoro muore. Non si può più accettare l'indicazione generica per una maggiore sicurezza, soprattutto da chi nei fatti non la vuole e spesso non la pratica. Di fronte a queste tragedie bisogna puntare il dito sui responsabili: le rappresentanze padronali in particolare Confindustria, che appena questa primavera avviò una durissima battaglia per limitare le sanzioni per le aziende previste dal governo Prodi nel testo unico in materia di sicurezza; questo governo che con la legge 133 tra le mille nefandezze, ha depotenziato le sanzioni e la natura pubblica dei controlli previsti dal già citato testo unico sulla sicurezza. Invitiamo tutti i soggetti in campo a far divenire la sicurezza **una priorità al pari della produttività**. In particolare invitiamo le rappresentanze e le organizzazioni sindacali, ad utilizzare tutti i mezzi leciti perché i responsabili di questa continua strage paghino, solo così si potrà davvero porre un freno ad un fenomeno non più accettabile in queste proporzioni".

Marco Odorici

Capogruppo consiliare Rifondazione Comunista

Caro **Walther**

Te ne sei andato in punta di piedi così come hai vissuto. Hai lasciato tutti attoniti perché mai hai palesato la gravità della tua malattia. Mai hai ceduto alla disperazione e hai vissuto con la dignità granitica di chi combatte ogni giorno con un nemico con cui si impara a convivere. Mai ti abbiamo sentito abbattuto da quella guerra, e ogni volta che stavi male affrontavi il dolore come fosse una sfida tra te e la vita. Pensando a te non si può non associare la parola dignità. Siamo storditi, oggi, in questa sala del Consiglio Comunale. Al tuo posto, un mazzo di fiori con il nastro tricolore. Nulla rende più reale la tua morte di quel mazzo di fiori. Un pugno nello stomaco. Te ne sei andato da poche ore. Tocca a me, in qualità di Capogruppo, parlare in tuo ricordo ma sei talmente vivo in questa stanza che mi sembra impossibile



girarmi e non vederti seduto accanto a me. Abbiamo condiviso trent'anni di amicizia. La tua immagine di uomo e collega giusto, silenzioso osservatore, presenza discreta e amico leale accompagnerà la mia vita e quella di quanti ti hanno conosciuto. Non si può fermare il dolore, quel buco nello spazio e nell'anima che hai lasciato. Resta tra i corridoi di questi uffici il tuo passo incerto, il tuo sorriso, le tue fissazioni contro l'aria condizionata, ma anche i fogli delle convocazioni con il tuo nome, gli articoli scritti in anticipo con la tua calligrafia ordinata, un po' di posta che un giorno dimenticasti in ufficio. Resta la presenza di un uomo per bene. E ogni volta che varcheremo la soglia di questi uffici una parte incontrollata della mente si chiederà quando arrivi. Sono contento di averti dato la possibilità di sedere tra questi banchi, facendoti sentire utile, di avere il tuo spazio sul palco di questa vita, tu che non hai mai cercato i riflettori. Sono onorato di averti avuto come amico. E tutti noi siamo onorati di averti avuto come collega e di avere avuto dalla vita il dono di conoscere un uomo come te. Ciao Walther.

Mario Pedica,

Capogruppo consiliare Forza Italia

Nicoletta Spatola Parentelli,

Consigliere Forza Italia

Mirko Pedica,

Consigliere Forza Italia

Ciao **Walther**

Walther, amico mio. Com'è difficile trovare le parole per dare un senso compiuto alle emozioni. Si affollano i ricordi alla soglia della mente e si sovrappongono ai fiori dell'ultimo saluto.

Mi mancherai Walther, mi mancherà il tuo modo di alzare le sopracciglia quando una cosa ti stupiva, il tuo sorriso un po' bambino, la forza che hai sempre dimostrato e che nel momento della malattia mi ha dato una lezione di coraggio. Mi peserà la tua sedia vuota alle mie spalle. Mi mancherà il tuo saluto entrando in Comune, i caffè nelle pause, il tuo passo incerto con cui hai attraversato milioni di strade e la mia vita. Ti ricordi quella sera in cui facemmo le pulizie in ufficio? Faceva un freddo atroce, c'eravamo tutti... Mentre io lavavo i mobili coi guanti gialli da cucina, tu passavi lo straccio sul pavimento. Eri già malato, ma c'eri. Ad un certo punto ti arrabbiasti nel modo che si addice ad una vecchia



donna di casa, passavamo in continuazione sporcando dove avevi pulito. Ridemmo tutti, anche tu. Eri così, un uomo capace di prendere le situazioni con leggerezza, quella leggerezza che permette agli angeli di volare. Mi sentivo morire ogni volta che durante il lavoro ti alzavi e andavi a vomitare, la malattia andava avanti, poi tornavi accanto a me, con la dignità di chi combatte una guerra da eroe. E forse negli eroi c'è sempre un po' d'incoscienza. Mi mancheranno, Walther, le tue mani che ho stretto in quel letto d'ospedale e avrei voluto poterti dare la vita, avrei voluto che quel tocco ti facesse capire quanto profondo è il segno che hai lasciato in tutti noi. Tu, uomo pacato, che non ha mai ambito ai riflettori, che ha sempre cercato di prestare la sua voce a chi non l'aveva, che cercava sempre di rendersi utile, che attraversava Casalecchio con le sue spalle sempre più magre, hai lasciato un vuoto. Il vuoto di un uomo buono che se ne va. Mi mancheranno i tortellini del Bettolino che non abbiamo fatto in tempo a mangiare insieme e che ti piacevano tanto. Mi mancheranno le tue telefonate, sempre alla stessa ora, quella di cena! Quando forse ti sentivi un po' solo o quando ritiravi le analisi e sentivi il bisogno di essere rassicurato. E sapevi già che ti avrei mentito, ti avrei detto qualsiasi cosa pur di farti stare meglio. Mi mancherai Walther, ogni volta che seduta dietro la scrivania guarderò la porta e penserò alla tua mano che bussava dal vetro e la tua voce che mi chiamava. Grazie alla vita così dolce per averci fatto conoscere una persona come te, ma anche così amara per avercela tolta così presto. E a chi ti ha voluto bene dedico poche righe di una poesia: "Non me ne sono andato, ho solo cambiato stanza. Io sono sempre io, come tu sei sempre tu. Chiamami con il nome di sempre." Ciao Walther, grande cuore.

Erika Seta

Consigliere AN

Appunti di cronaca di **Casalecchio**

Novembre 2008. Il Consiglio Comunale, a maggioranza, ha **approvato il nuovo Regolamento di Polizia Urbana**, che sostituisce il preesistente che risale al 1941.

I Consiglieri della Lista Civica hanno lamentato che il documento, con norme



che regoleranno la vita sociale della città per i prossimi anni, sia stato discusso solo nell'ambito del Consiglio Comunale senza la partecipazione dei cittadini lasciati così all'oscuro delle problematiche. **Perché non è stato richiesto il parere della cittadinanza** come tante altre volte? La "Civica" ha quindi, assieme a Forza Italia, sollecitato il Comune a divulgare il regolamento con uno speciale inserto su Casalecchio Notizie e una comunicazione su Casalecchio News.

15 Novembre 2008. Un cittadino che, come tanti altri, aveva ricevuto un avviso di mancato pagamento e relativo invito a saldare la seconda rata dell'I.C.I. del 2003, dimostrando la regolarità del già avvenuto pagamento ha ottenuto l'annullo del sollecito. Secondo quanto dichiarato ai giornali dal competente ufficio del Comune pare siano 1064 le procedure d'accertamento attivate, di cui 97 già cancellate perché risultate errate. Ci chiediamo **come mai solo a fine 2008 saltano fuori queste vecchie imposte presunte impagate.** Il Comune ha incassato l'importo corrispettivo? Figura o no nel competente bilancio? Per le ICI degli anni successivi siamo a posto?

Il restyling del "front office" del Municipio è quasi compiuto. Esteticamente è decoroso, vedremo se raggiungerà lo scopo prefisso di permettere la valorizzazione della professionalità del personale, favorendo maggiore efficienza e quindi migliore servizio al cittadino. Per ora rileviamo che, dopo la spesa affrontata pochi anni fa per il Comune nuovo, dobbiamo aggiungere al conto **713.659,00 Euro**, quasi il doppio del preventivato (480.000 Euro). Procedono pure i lavori di ampliamento delle **scuole Viganò**; purtroppo anche qui dobbiamo segnalare un aumento del preventivo di spesa da 2.300.000 Euro a **2.700.000 Euro**.

La Commissione competente sta discutendo, in questi giorni, se sia opportuno (e doveroso?) concedere una parte del parco "Talon" (pardon: della Chiusa) per fare sgambare i cani. Si tratterebbe di un'area non recintata concessa ai possessori di cani con apposito patentino, nella quale gli animali verrebbero lasciati **liberi senza guinzaglio né museruola.**

Saranno ammesse anche le razze che la legge considera potenzialmente pericolose? Inoltre chi rilascia questi patentini e che valore hanno? Vogliamo almeno presumere che l'apposito regolamento imponga a questi cittadini un'assicurazione contro eventuali danni procurati a terzi.

Chiariamoci, gli animali ci piacciono, i cani sono degli amici molte volte preferibili agli uomini, ma un'Amministrazione ha il dovere di prevedere anche il sorgere di situazioni ipoteticamente pericolose e tutelare da eventuali rischi tutti i cittadini. Da parte nostra saremmo assolutamente favorevoli a destinare allo scopo un spazio adeguato ma **recintato e regolamentato.**

Domenica 16, primo pomeriggio, bel tempo.

Mercatino dell'antiquariato della terza domenica del mese: rari i visitatori, solo 12 espositori, aria depressa. Solo un anno fa avevamo contato una quarantina di bancarelle.

È una manifestazione che va spegnendosi? **Migliora la vita cittadina ed è opportuno tentare di ravvivarla?** Da altre parti questi eventi mantengono la loro attrattiva e sono graditi ai cittadini, perché a Casalecchio no?

Umberto Monti

Consigliere Lista Civica Casalecchio di Reno



È scomparso Walther Montali

Gli succede, per il gruppo consiliare di Forza Italia, **Paolo Careddu**

"Perdere un amico con cui hai condiviso quasi trent'anni di vita ti lascia senza parole, è una girandola di emozioni che ti prende alla gola. Se dovessi riassumere in una parola Walther, parlerei di dignità. Della dignità e della grande forza con le quali ha affrontato un male che non lascia scampo di cui era perfettamente consapevole. Della dignità nel convivere con la sua disabilità. Mi rimane una piccola

consolazione, quella di averlo fatto sedere in questi banchi, lo ha fatto sentire una persona importante e utile alla comunità".

È con queste parole che Mario Pedica, capogruppo di Forza Italia in Consiglio Comunale, ha ricordato il collega Walther Montali (nella foto in alto a sinistra), scomparso il 30 ottobre scorso, Montali aveva 57 anni ed era dipendente della FerServizi. Era stato eletto nel 2004.

"Ci mancherà per la sua presenza mite e sincera" dice Fabio Abagnato, Presidente del Consiglio Comunale "Sempre partecipe agli appuntamenti della comunità casalecchiese".

Simone Gamberini, Sindaco di Casalecchio di Reno ricorda il Consigliere Montali come "una persona sempre costruttiva, pacata, di grande umanità e dignità. Attenta ai bisogni dei cittadini, con un riguardo particolare all'integrazione dei portatori di handicap".

A succedergli, nel gruppo consiliare di Forza Italia, è **Paolo Careddu** (nella foto in alto a destra), già consigliere comunale nella scorsa legislatura.



Valeria Quadri nuova consigliera nel gruppo PD

Al posto della dimissionaria **Patrizia Bellei**

Il 13 novembre scorso la consigliera Patrizia Bellei, appartenente al gruppo consiliare del partito Democratico, ha rassegnato le dimissioni per aver accolto altro incarico nel Comune di Zola Predosa, come assessore. Si è provveduto dunque, nella seduta consiliare del 20 novembre alla sostituzione con la nuova consigliera, sempre per gruppo PD, **Valeria Quadri**, nata a Bologna, il 27 novembre 1947 e residente a Casalecchio di Reno.

PERCHÉ SEMPLICE



Nel 2004, appena insediata, la nuova amministrazione si pose l'obiettivo di arrivare a superare la separazione sia fisica sia organizzativa (gestione delle procedure) tra i vari settori e servizi comunali.

Per raggiungere questo risultato l'idea è stata quella di costruire un vero e proprio Sportello Polifunzionale, unico punto di contatto fra utenti e Comune per tutte le principali prestazioni di servizi sia fisiche sia telefoniche, attraverso il quale:

- sviluppare e omogeneizzare il nastro orario d'apertura al pubblico
- riqualificare le modalità di gestione delle relazioni col cittadino
- accrescere l'efficacia dei servizi offerti e il livello di risposta all'utenza
- migliorare la qualità del lavoro degli operatori attraverso la razionalizzazione delle procedure e della logistica
- gestire le attività di approfondimento e consulenza specifica attraverso appuntamenti

con le strutture specialistiche interne o tramite gli Sportelli dedicati

Una vera e propria rivoluzione nel modo di essere dell'amministrazione sul piano dell'organizzazione interna ma anche delle relazioni esterne.

Un salto di qualità straordinario che ha trovato lo spazio per realizzarsi al piano terra del Municipio evitando di costruire 700 mq di nuovi edifici davanti al Municipio o nel centro di Casalecchio. Questo ci ha portato a risparmiare circa 700.000 euro rispetto al 1.400.000 euro ipotizzato dall'amministrazione precedente nel caso di nuovi edifici. Tale risparmio ci ha permesso di investire nella qualità del servizio e di liberare risorse per la realizzazione di altre opere pubbliche.

Ringrazio tutti i dipendenti comunali e in particolare quelli dello sportello per la grande professionalità e disponibilità dimostrata in una fase difficile per tutto il settore pubblico.

Simone Gamberini
Sindaco



SEMPLICE
Sportello
Polifunzionale
per il
cittadino

Da URP a Semplice: le fasi del percorso

Mandato amministrativo 1999 - 2004

- Al progetto originario del nuovo Municipio (inaugurato nell'ottobre 2003) la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici dell'Emilia Romagna fa apportare una modifica vincolante che priva il Comune di 400 mq. di uffici previsti.
- La prima idea era stata quella di realizzare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico in quella che si stava allora progettando e costruendo ed ora è La Virgola - Spazio espositivo alla Casa della Conoscenza in via Porrettana 360 (inaugurata nel novembre 2004).
In questo modo l'Ufficio Relazioni con il Pubblico avrebbe avuto una collocazione più centrale nella città.

Mandato amministrativo 2004 - 2009

- Aumentano in maniera sostanziale diverse competenze a carico delle amministrazioni comunali. Vengono trasferiti al Comune procedimenti prima a carico dello Stato o della Regione, ad esempio:
 - l'istruttoria per la pratica di invalidità civile
 - la gestione del Fondo per la Non Autosufficienza
 - la gestione delle case pubbliche
 - il rilascio delle carte di soggiorno per i cittadini comunitari
 - i procedimenti e gli accertamenti per gli alloggi dei cittadini extracomunitari
- Aumenta la propensione alla domanda di servizi comunali, benché il numero di residenti sia sostanzialmente invariato.



LE TAPPE DEI LAVORI

Aprile 2008: termine fase di studio preliminare

Giugno - novembre 2008: fase esecutiva

- Viene installato nell'area antistante l'ingresso del Municipio di Casalecchio di Reno un prefabbricato in grado di accogliere temporaneamente tutti i servizi di sportello per il cittadino che si trovano al piano terra del municipio: URP, Servizi Demografici, Protocollo, Servizi Sociali, Servizio Entrate/Tributi, Sportello Scuola (luglio 2008).
- Parte la fase di progettazione esecutiva realizzata dalla società Adopera Srl, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Gli interventi

- Il primo intervento riguarda i piani superiori del Municipio. In particolare è stato eseguito un nuovo solaio di separazione del doppio volume posto all'ingresso del municipio da cui sono stati ricavati tre nuovi uffici posti al piano primo (giugno 2008).
- A questa prima fase fa seguito l'intervento al piano terra del Municipio (luglio - nov. 2008).
- Sono stati completamente scomposti ed immagazzinati gli arredi e le forniture esistenti: una parte considerevole è stata recuperata e riutilizzata per il riarredo delle aree di back office. Risistemati gli impianti elettrici e speciali, gli impianti meccanici e le opere edili di finitura, come controsoffitti, pavimenti e pareti divisorie. ristrutturazione completa degli spazi interni.

Gli spazi realizzati

- 7 nuove postazioni ufficio ai piani superiori
- 2 postazioni per il Punto Accoglienza - in open space - all'ingresso della sede municipale, che funge da primo punto di contatto, di informazione e di smistamento
- 1 postazione per il Filtro dell'utenza che accede alla parte operativa e/o ai piani superiori
- 10 postazioni di Sportello Cittadini - in open space (compresi Sportello Entrate-Tributi e Sportello Sociale)
- 3 postazioni per Sportello Professionisti e Imprese - in unico ufficio chiudibile e separato dal resto
- 3 postazioni per Compilazione Assistita - in unico ufficio chiudibile e separato dal resto
- 1 ufficio per il responsabile dello Sportello Cittadini - Punto Accoglienza
- 30 postazioni totali di Back Office
- 26 postazioni totali di Front Office
- 4 postazioni multimediali per la navigazione in Internet del pubblico
- 1 postazione punto copie utenti
- 1 spazio gioco bambini



- Il Nuovo Municipio si conferma nella propria collocazione facilmente raggiungibile e decade l'idea di allontanare l'URP dal Comune anche per il suo ruolo di coordinamento della comunicazione interna.
- Le dimensioni della Virgola - Spazio Espositivo peraltro non sono più sufficienti ad ospitare un URP adeguato a rispondere alle nuove esigenze.
- Le nuove competenze rendono necessario ripensare globalmente alla funzione dell'URP. Questo ripensamento comporta un profondo lavoro di riorganizzazione:
 - vengono censite tutte le procedure svolte dai servizi comunali
 - vengono scorporate le procedure in grado di essere espletate da uno sportello di front office = immediata risposta al cittadino-utente.
- L'obiettivo che ci si pone è quello di creare uno Sportello Polifunzionale per il Cittadino nel quale sia possibile eseguire da un'unica postazione la maggior parte

delle procedure di competenza dell'Ente. Questa nuova idea di Sportello Polifunzionale per il Cittadino ha bisogno di locali adeguati, le opzioni che vengono prese in considerazione pertanto sono:
a) costruire nuovi locali nell'area circostante all'esterno del Municipio per circa 700 mq e un costo preventivo di circa 1 milione e 400 mila euro;
b) rimodulare gli spazi del Municipio: è possibile farlo con una spesa inferiore in quanto il nuovo Municipio è costruito con criteri di flessibilità.

Per dare vita a:

- un **open space** per lo sportello polifunzionale
- alcuni **spazi "dedicati"** per i servizi rivolti a imprese e professionisti o in favore di quegli utenti con pratiche più complesse riguardanti i servizi sociali, i servizi demografici ed i tributi. Per un investimento complessivo di circa **780.000 euro**. L'investimento comprende la somma di:

- euro 80.000 Infrastrutture tecnologiche (hardware, software, cablaggi)
- euro 30.000 Spese per progetto organizzativo e formazione personale (13 operatori polifunzionali ai quali se ne aggiungeranno presto altri 2)
- euro 185.000 Arredi (scrivanie, sedie, armadietti, ecc.)
- euro 165.000 Pareti attrezzate
- euro 155.000 Noleggio, montaggio e smontaggio prefabbricato
- euro 135.000 Impiantistica
- euro 30.000 Opere edili e strutturali

- L'Amministrazione comunale opta per questa seconda soluzione:
 - il lavoro riorganizzativo sulle procedure parte nel gennaio 2007
 - l'intervento infrastrutturale, preceduto da una fase progettuale di alcuni mesi, parte nel giugno del 2008 e si conclude a novembre 2008.

PIÙ ACCESSIBILE, PIÙ RAPIDO PIÙ... SEMPLICE

Gli obiettivi

Il Comune di Casalecchio di Reno, attento alle esigenze di miglioramento, trasparenza e semplificazione della Pubblica Amministrazione, ha cercato di fare un ulteriore e importante sforzo in questa direzione e avvia:

SEMPLICE Sportello Polifunzionale per il cittadino.

Questi i principali obiettivi:

1. mettere il cittadino e i suoi bisogni al centro dell'intera azione amministrativa;
2. migliorare la semplificazione delle procedure, l'efficacia delle risposte fornite e ridurre i tempi di erogazione delle prestazioni;
3. fornire una maggiore capacità di accoglienza intesa come capacità di ascoltare e prevedere i bisogni dei cittadini e degli utenti dei servizi;
4. promuovere una cultura dell'organizzazione basata sulla "relazione con il pubblico e la soddisfazione dell'utente", attivare i comportamenti e le professionalità più adeguate per fornire una risposta esauriente a ogni interlocutore.

La fase sperimentale (dicembre 2008-gennaio 2009)

Dal 24 novembre 2008 è iniziata la fase sperimentale di SEMPLICE, un servizio che per il modo di operare di una pubblica amministrazione attua una vera e propria "rivoluzione".

Molto importante, è stato il lavoro di implementazione di procedure, di software, di modulistica, di banche dati, di formazione degli operatori e dei funzionari, oltre alle modifiche strutturali più evidenti e che mirano a creare un ambiente dove la relazione cittadino/amministrazione possa essere confortevole, accogliente e facilmente accessibile.

Nella fase sperimentale valuteremo la miglior compatibilità degli orari con il flusso degli utenti, il funzionamento complessivo del progetto e delle proposte.

Come in ogni avvio qualcosa non funzionerà ancora alla perfezione, saremo comunque in grado di correggerla e saranno molto utili i suggerimenti provenienti direttamente da voi che fruite del nuovo servizio.



Intervista a Maurizio Natalini, Direttore generale



Cosa ha significato per la struttura amministrativa realizzare SEMPLICE?

Con un gioco di parole siamo arrivati ad una conclusione SEMPLICE attraverso passaggi più che complessi che hanno coinvolto tutti i servizi comunali. Si è partiti nel dicembre 2006 con la presentazione della proposta tecnico-economica di accompagnamento alla progettazione e implementazione dello Sportello Polifunzionale da parte dello studio di consulenza Sistema Susio. A gennaio 2007 è stato costituito il Gruppo di lavoro interno del quale hanno fatto parte tutti i Dirigenti di Area e i rappresentanti di Ufficio Relazioni con il Pubblico, Servizi di Comunicazione, Controllo di Gestione, Servizi informatici, Servizi Demografici e Servizio Entrate-Tributi.

Quali aspetti sono stati analizzati e valutati?

Insieme abbiamo lavorato per definire le procedure da trasferire allo Sportello, i ruoli, i compiti e le attribuzioni degli sportelli, il volume di attività e il fabbisogno organico. Sono

stati analizzati i sistemi di accesso, i sistemi informativi, organizzato il nastro orario, il sistema di turnazione, il bando esplorativo per il reclutamento volontario degli operatori dello sportello polifunzionale e la formazione. L'innovatività del servizio offerto, l'articolazione dell'orario di apertura, la trasversalità delle competenze e la pluralità dei servizi erogati hanno reso e continueranno a rendere nel tempo la **selezione del personale un elemento chiave** per il successo del progetto e il buon funzionamento dello sportello. Lo schema di distribuzione degli spazi del piano terra del Municipio è stato predisposto in base alle nuove esigenze di accoglienza, comfort per tutti gli utenti e operatori, separazione tra attività di sportello e uffici.

Quali sono le aspettative in termini di efficienza e semplificazione dell'azione amministrativa?

La realizzazione dello Sportello Polifunzionale e soprattutto l'idea che ne è alla base impon-



L'organizzazione e il funzionamento

Il piano terra del Municipio è stato suddiviso in due grandi aree: un'area dedicata al ricevimento del pubblico e un'area dedicata al lavoro d'ufficio.

Punto accoglienza

È il primo punto di contatto, di informazione e di orientamento per chi entra in Municipio. Gli operatori presso queste postazioni accolgono l'utente, gli forniscono informazioni di primo livello, all'occorrenza lo indirizzano verso altri sportelli per servizi o informazioni specifiche, ma sono anche in grado di rilasciare semplici documentazioni (modulistica, bandi di gare o concorsi, ecc.) o atti e certificazioni già prenotate in precedenza e solo da ritirare.

Orario di apertura

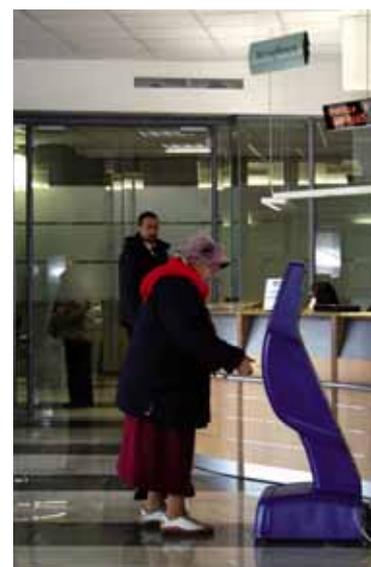
dal Lunedì al Venerdì	8,00 - 19,00
Sabato	9,00 - 12,00

Il centralino telefonico

- Postazioni di vero e proprio call center in grado di fornire tutte le informazioni che possono ottenersi per via telefonica: ricevere notizie e indicazioni su tutte le attività e i servizi comunali, sulle modalità di avvio dei procedimenti, sulla documentazione necessaria, sui tempi di conclusione, sull'ufficio competente, ecc.
- il numero 800.011.837 è gratuito per chi chiama dal telefono di rete fissa nel distretto telefonico.

Orario di apertura

dal Lunedì al Venerdì	8,00 - 19,00
Sabato	9,00 - 12,00



gono un significativo cambiamento della modalità di organizzazione e di relazioni interne ed esterne della Pubblica Amministrazione.

Il lavoro dei servizi comunali si basa su un approccio che mette al centro il cittadino e i suoi bisogni.

La semplificazione delle procedure, l'efficacia delle risposte fornite agli utenti e la riduzione dei tempi di erogazione delle prestazioni sono obiettivi che si raggiungono innanzitutto con l'adesione del personale all'idea di una pubblica amministrazione che lavora in rete, mettendo a disposizione di tutti le conoscenze e competenze dei servizi fino a qualche anno fa abituati a lavorare "a compartimenti stagni".

I diversi servizi, cosiddetti di back e front office, si alimentano a vicenda, i primi fornendo le competenze e gli aggiornamenti ai secondi che a loro volta trasferiscono conoscenze relative alla soddisfazione dell'utenza e opportune proposte migliorative.

Intervista a Daniele Laffi, Direttore dei lavori



Come è stato pensato il nuovo assetto dello Sportello Polifunzionale?

Il nuovo assetto dello Sportello Polifunzionale è il risultato di un intenso lavoro di équipe, condotto da progettisti, autorità municipali, direzione lavori ed imprese coinvolte nella realizzazione dell'opera. Il filo rosso che ne ha ispirato la progettazione e realizzazione è stato l'esigenza di creare all'interno dei locali del municipio un punto di contatto fra gli utenti ed il Comune, con una forte connotazione degli spazi per i servizi ed in grado di fornire in maniera chiara e non ambigua un punto di riferimento univoco per tutte le richieste della cittadinanza. Gli imperativi ai quali l'Amministrazione ed Adopera si sono ispirati sono stati accessibilità, comfort, trasparenza, chiarezza nell'organizzazione, oltre alla percezione di ordine, efficienza, professionalità e certezza delle prestazioni.

Come si sono svolti i lavori?

Nel mese di aprile 2008 volgeva al termine la fase di studio preliminare degli spazi di

La gestione dell'attesa

Vi è un'area in cui i cittadini, utilizzando un sistema regola-code per razionalizzare e ridurre al minimo ogni attesa per l'accesso allo sportello, potranno attendere il loro turno. Saranno a disposizione un angolo giochi per i bimbi e un'area internet dalla quale si possono consultare siti istituzionali.

Lo Sportello polifunzionale

- È composto da un numero di postazioni (massimo 9) che verranno attivate in modo flessibile e adeguato all'affluenza del pubblico. Da questo unico sportello vengono erogati servizi, avviati e/o conclusi procedimenti che possono riguardare: anagrafe, servizi educativi e scolastici, entrate e tributi, ufficio casa, ambiente, Polizia Municipale e traffico, sport, associazionismo e volontariato, ecc.
- Attraverso questo sportello si vuol dare una risposta a pratiche, anche complesse, ma che possono comunque essere risolte rapidamente.
- Al momento sono **oltre 150 le procedure** che il cittadino potrà svolgere in questo sportello senza bisogno di cambiare operatore (vd. **elenco procedure a pagina 26**).

Orario di apertura

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì	8,00 - 14,00
Giovedì	8,00 - 19,00
Sabato	9,00 - 12,00



“Semplice”. Per la fase esecutiva è stata prioritaria la necessità di dare il via ai lavori di realizzazione di “Semplice” pur garantendo il regolare svolgimento delle attività di assistenza e servizi al cittadino.

A tal fine, a partire dal mese di luglio 2008, è stato installato davanti all'ingresso del Municipio di Casalecchio di Reno un ampio prefabbricato ad uso ufficio in grado di accogliere tutti i servizi di sportello per il cittadino che in origine avevano collocazione al piano terra del municipio.

Il primo intervento importante sull'edificio ha riguardato i piani superiori, con la realizzazione di un ampliamento degli spazi di lavoro ed una riorganizzazione delle aree ad uso ufficio.

In particolare si è compiuta un'importante opera di rifacimento strutturale, con l'esecuzione di un nuovo solaio di separazione del doppio volume posto all'ingresso del municipio. All'interno, poi, dei nuovi spazi venutisi a creare sono stati ricavati tre nuovi uffici posti

al piano primo.

A questa prima fase di lavorazioni ai piani superiori ha fatto seguito la rimodulazione degli spazi interni dell'intero piano terra del Municipio.

Come si è intervenuti sul piano terra del Municipio?

Sono stati completamente scomposti ed immagazzinati gli arredi e le forniture esistenti; un'ingente parte è poi stata recuperata e riutilizzata per il riarredo delle aree di back office. Sono stati completamente risistemati in base alle nuove esigenze e implementati gli impianti elettrici di illuminazione, di trasmissione dati e telefonia, gli impianti meccanici di riscaldamento e raffrescamento e le opere edili di finitura, come controsoffitti, pavimenti e pareti divisorie.

Di seguito, si è proceduto ad una ristrutturazione completa degli spazi interni in modo tale da separare nettamente gli spazi del front office da quelli del back office.

Alla fase di completa demolizione delle pareti divisorie e dei tramezzi interni ha fatto seguito una rimodulazione degli spazi con la realizzazione di nuovi tramezzi in cartongesso, in grado di garantire adeguate prestazioni di abbattimento acustico, elevata versatilità di installazione e di allestimento con impianti tecnologici. Sono state ridefinite le quote dei controsoffitti, sia del back office che del front office, conformandole alle nuove esigenze dei locali ed alle destinazioni d'uso. Le differenziazioni di quota, inoltre, creano un ideale confine tra le aree di attesa o flusso del pubblico e le aree destinate alle postazioni per la ricezione e prestazione di servizi.

Le pavimentazioni in marmo ed a linoleum sono state recuperate ed integrate.

Un importante intervento di ordine stilistico-architettonico sulle distribuzioni interne e sugli arredi dell'area di front office ha quindi fornito una caratterizzazione decisa nell'aspetto e nella percezione degli spazi verso il pubblico.



Gli sportelli dedicati

Rispondono, attraverso la presenza di operatori o tecnici qualificati, a pratiche complesse che hanno la necessità della massima specializzazione o di approfondimento.

Sportello demografico

Segue l'utente nei procedimenti anagrafici che sono di maggior complessità:

- iscrizione, cambio, cancellazione della residenza per cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari provenienti o diretti verso altri Comuni o all'estero
- pratiche dello stato civile (nascite, matrimoni, decessi, cittadinanza)
- tutte le procedure inerenti i servizi elettorali (consultazione delle liste elettorali, rilascio o rinnovo della tessera elettorale, ecc.)

Orario di apertura

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì	8,00 - 12,00
Giovedì	12,00 - 19,00
Sabato	9,00 - 12,00

Sportello Sociale

- Aiuta il singolo cittadino, le famiglie anche con minori, gli anziani, i disabili, a orientarsi tra le varie possibilità proposte dai servizi sociali del territorio offerti dal nostro, da altri enti e dalla rete privato-sociale.
- Fissa il primo appuntamento con il servizio sociale professionale per l'accesso a consulenza, istruttoria e prestazioni, informa sui modi e i criteri per usufruire del sostegno economico, interventi domiciliari, interventi di integrazione sociale, servizi residenziali e semiresidenziali per persone in difficoltà.

Orario di apertura

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì	8,00 - 12,00
Giovedì	12,00 - 19,00
Sabato	CHIUSO

Sportello Entrate-Tributi

Questo sportello affianca il cittadino nella gestione delle pratiche riguardanti le entrate tributarie, le entrate patrimoniali e assimilate, di media o elevata complessità, non assegnate allo sportello polifunzionale: cura lo sgravio parziale o totale delle cartelle esattoriali concernenti i tributi di competenza (TARSU, ICI, rette scolastiche). Attua l'assistenza ai cittadini in caso di procedimento di controllo e accertamento tributario (ICI e TARSU) e in caso di cartella di pagamento o preavviso di fermo amministrativo di Equitalia. Più in generale aiuta l'utenza per i procedimenti tributari concernenti le entrate dell'Ente e le relazioni complesse con l'Esattoria o quando ci sono pratiche con problemi.

Orario di apertura

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì	8,00 - 12,00
Giovedì	12,00 - 19,00
Sabato	CHIUSO

Intervista a Enrico Colliva, coordinatore dello Sportello Polifunzionale

Come cambia l'organizzazione interna del lavoro?

Il cambiamento è radicale anche nei metodi e nell'organizzazione interna del lavoro. L'obiettivo è andare sempre più nella direzione di una verifica costante e analisi puntuale dei dati, per programmare l'organizzazione e i carichi di lavoro, evitando di agire in emergenza o urgenza. In quest'ottica diventa fondamentale avere operatori formati in maniera continua, polifunzionali e quindi interscambiabili (ognuno è preparato su tutte le procedure di sportello). Per ottimizzare l'organizzazione del lavoro,

le attività a contatto con il pubblico e quelle d'ufficio sono nettamente separate anche da un punto di vista logistico: il personale degli uffici non riceve il pubblico (se non su appuntamento) e per le telefonate stiamo lavorando per realizzare un centralino che non abbia più soltanto il compito di smistare le chiamate. Per quanto riguarda gli strumenti di lavoro, i saperi e le conoscenze dei diversi servizi comunali vengono condivisi grazie ad un sistema di comunicazione che prevede lo scambio continuo di informazioni e materiale tra chi lavora allo sportello e chi negli uffici, oltre che per il tramite di banche-dati aggiornate. Per fare ciò, tutte le procedure di sportello sono state censite - in modo tale da renderle chiare e codificate - dopodiché sono state riversate all'interno di un unico sistema informatico. Grazie a questo importante lavoro a monte, ora gli operatori di sportello possono gestire le oltre 150 procedure in modo più rapido e semplificato e il cittadino ha maggiore garanzia di trasparenza e omogeneità di trattamento.





Sportello Professionisti e Imprese

È uno sportello dedicato a un'utenza per la maggior parte composta da professionisti che operano nel campo dell'edilizia o che gestiscono attività commerciali.

- Attività tecnico-edilizie: ricezione, protocollazione, visti sulle denunce di inizio attività, informazioni e primi contatti su interventi edilizi o su piani attuativi.
- Attività tecnico-produttive: informazioni su pratiche commercio, pubblici esercizi, artigianato, industria, Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP).

Orario di apertura

Martedì	8,30 - 12,30
Giovedì	8,30 - 12,30 / 16,00 - 18,00
Sabato	CHIUSO

Si ricorda che la maggior parte di queste attività è costituita da procedure piuttosto complesse che saranno prevalentemente gestite con appuntamenti personalizzati con l'utenza, mentre sono state trasferite agli sportelli polifunzionali attività di primo livello quali: richiesta e rilascio permessi sosta per residenti, richiesta e rilascio tagliandi invalidi, richiesta e ritiro certificati di destinazione urbanistica, richieste contributi per l'abbattimento di barriere architettoniche, ricezione istanze e segnalazioni, visione atti in deposito, ecc.

Qual è invece l'impatto pratico sul cittadino che entra in Comune?

Dal punto di vista pratico, il cittadino che entra in municipio per prima cosa prende il numero dalla macchina elimina-code all'ingresso e con questo numero si rivolge agli operatori presso uno dei due sportelli del Punto Accoglienza.

Questi operatori sono già in grado di fornire alcuni servizi e soprattutto indirizzano il cittadino verso l'interlocutore più indicato per le proprie necessità, ad esempio uno degli sportelli polifunzionali o uno degli sportelli dedicati che trattano pratiche più specialistiche, oppure gli fissano un appuntamento con l'ufficio dove approfondire o trattare la pratica se di tipo complesso.

In tutto questo percorso, anche nel caso si debba rivolgere a più sportelli, il cittadino conserva sempre il suo numero iniziale senza bisogno di prenderne altri.

Siamo ancora nella fase sperimentale, ma sono sicuro che grazie alla preziosa colla-

borazione degli utenti che utilizzano i nostri servizi riusciremo entro la fine di gennaio a collaudare il nuovo sistema e portarlo a pieno regime.

Qual è la sua prima valutazione dopo una settimana dall'attivazione di Semplice?

Intanto comincerei da alcuni dati oggettivi. Nella prima settimana abbiamo registrato oltre 1.300 accessi, con un picco di 400 persone che si sono rivolte allo Sportello Polifunzionale nella giornata di giovedì, quando è prevista l'apertura continuata dalle ore 8.00 alle ore 19.00.

Anche se si tratta di numeri che ancora non ci permettono di effettuare stime o valutazioni attendibili, indubbiamente sono dati incoraggianti che superano le aspettative. Ma al di là del dato numerico, fin da subito abbiamo cercato di raccogliere le impressioni e gli umori dei cittadini, i principali beneficiari di questo progetto.

Accanto ad un comprensibile lieve disorien-



tamento di fronte alla struttura completamente nuova, gli utenti sembrano apprezzare - oltre che le soluzioni logistiche ed architettoniche adottate - la logica di funzionamento di SEMPLICE e l'immagine di ordine e di organizzazione che ad essa si accompagna. Man mano che prenderanno confidenza con gli orari di apertura più ampi e con tutte le opportunità di servizio offerte, e una volta che gli operatori, fin da subito impegnati e disponibili al massimo, acquisiranno maggiore esperienza e consapevolezza di ruolo, sono fiducioso che potrà emergere il valore aggiunto complessivo dell'intero progetto. Anche in questo frangente sarà fondamentale il supporto e l'aiuto di tutti i settori dell'Ente che già si stanno dimostrando estremamente presenti e collaborativi.



Gestione degli appuntamenti

Molta rilevanza viene ad assumere, in occasione di pratiche complesse, l'opportunità di avere un appuntamento personalizzato con il funzionario o l'ufficio che segue il procedimento. Il centralino, il punto accoglienza, lo sportello polifunzionale e gli sportelli dedicati sono in grado di fissare appuntamenti tramite la gestione di un'agenda condivisa.

Orari di apertura

Punto accoglienza

dal lunedì al venerdì: 8,00-19,00
sabato: 9,00-12,00

Centralino (800 011 837)

dal lunedì al venerdì: 8,00-19,00
sabato: 9,00 -12,00

Sportello Polifunzionale

lunedì, martedì, mercoledì
e venerdì: 8,00-14,00;
giovedì: 8,00-19,00;
sabato: 9,00-12,00

Sportello Demografico

lunedì, martedì, mercoledì
e venerdì: 8,00-12,00;
giovedì: 12,00-19,00;
sabato: 9,00-12,00

Sportello Sociale

lunedì, martedì, mercoledì
e venerdì: 8,00-12,00;
giovedì: 12,00-19,00;
sabato chiuso

Sportello

Entrate-Tributi

lunedì, martedì, mercoledì
e venerdì: 8,00-12,00;
giovedì: 12,00-19,00;
sabato chiuso

Sportello

Professionisti

e Imprese
martedì: 8,30-12,30;
giovedì: 8,30-12,30
e 16,00-18,00

Sportello

Lavoro

lunedì e mercoledì:
9,00-12,00

Mediazione

Interculturale

martedì e giovedì:
9,00-13,00



e-mail: semplice@comune.casalecchio.bo.it

via dei Mille 9, 40033 Casalecchio di Reno
tel. 800 011 837 - fax 051 598 200





COSA FA LO SPORTELLO POLIFUNZIONALE PER IL CITTADINO

Di seguito riportiamo esempi delle oltre 150 pratiche (alcune delle quali in corso di trasferimento) di cui si occupano gli operatori dello Sportello Polifunzionale. I procedimenti di carattere più specialistico, che non fanno parte di questo elenco, vengono invece gestiti dagli Sportelli Dedicati o su appuntamento.

SERVIZI A BANCO (PUNTO ACCOGLIENZA ALL'INGRESSO DEL MUNICIPIO)

- ritiro atti giudiziari, notificati e cartelle esattoriali depositate presso il comune
- ritiro buoni taxi rosa
- consegna scheda identificativa impianti termici e scheda di conformità impianti
- ritiro prodotto contro la zanzara tigre (aprile - ottobre)
- gestione oggetti smarriti
- ritiro attrezzatura per raccolta differenziata
- informazioni di carattere generale (orari di apertura, funzionamento dei servizi, eventi sul territorio)
- distribuzione modulistica, bandi di gara e concorso, materiale informativo
- consegna atti su prenotazione

ACCESSO ATTI

- accesso ai documenti amministrativi (atti, pratiche edilizie, filmato violazioni semaforiche, fascicolo incidente stradale, informazioni minime essenziali di incidente stradale)

AMBIENTE

- iscrizione e appuntamenti per sportello energia
- autorizzazione abbattimento e potature in deroga alberi di proprietà privata
- contributo per trasformazione veicoli da benzina a metano o gpl

ANAGRAFE CANINA

- iscrizione, cessione, smarrimento, ritrovamento o decesso del cane

AUTENTICAZIONE E CARTA D'IDENTITÀ

- legalizzazione di fotografia
- autenticazione di copia e di firma
- carta d'identità cittadini italiani e stranieri
- foglio di espatrio minori di 15 anni
- rettifica dei dati anagrafici e di stato civile e del codice fiscale

CASA

- domanda casa popolare e contributo affitto
- cambio casa popolare all'interno del territorio comunale o in altri comuni della provincia
- ampliamento del nucleo familiare o dichiarazione coabitazione per attività assistenziale in casa popolare

CERTIFICAZIONI

- certificati anagrafici e vaccinali, certificati ed estratti di stato civile, certificato di iscrizione alle liste elettorali

SERVIZI CIMITERIALI

- attivazione, voltura, disdetta di luce votiva o cambio di indirizzo dell'abbonato
- approvazione di epigrafe

EDILIZIA

- riscatto terreni in diritto di superficie o estinzione vincoli diritto di proprietà
- certificato di destinazione urbanistica
- richiesta di attribuzione di numero civico
- autorizzazione installazione di specchi, paletti e manufatti dissuasori sosta
- autorizzazione installazione tende parasole
- autorizzazione installazione insegne pubblicitarie, cartelli pubblicitari e frecce direzionali

*Più accessibile, più rapido,
più... Semplice*

- **Assistenza e accoglienza a 360 gradi** del cittadino e individualizzazione delle risposte attraverso l'incattivazione degli appuntamenti;
- Forte **ampliamento dell'orario di ricevimento** e di informazione ai cittadini;
- **Tante risposte da un unico servizio**, eliminando il pellegrinaggio burocratico degli utenti;
- **Flessibilità nella gestione del pubblico**, con possibilità di incrementare in particolari periodi il numero degli sportelli;
- **Monitoraggio della soddisfazione dei cittadini** (accessi, orari di affluenza, tempi di erogazione delle pratiche) per mantenere aggiornato e modificare il servizio in base alle esigenze degli utenti.



ELETTORALE

- iscrizione all'albo comunale scrutatori e presidenti di seggio elettorale o giudici popolari

MOBILITÀ - TRAFFICO

- richiesta di stallo disabili
- primo rilascio / duplicato / rinnovo / restituzione contrassegno auto per invalidi
- primo rilascio / duplicato / rinnovo / modifica / restituzione contrassegno auto per residenti
- iscrizione / cancellazione c'entro in bici / car pooling
- dichiarazione dati conducente in caso di infrazione

SCUOLA

- richiesta agevolazioni tariffarie servizi scolastici ed educativi
- richiesta esenzione pagamento rette mensa scolastica
- sospensione pagamento rette mensa scolastica
- rinuncia nido / altri servizi educativi o servizi scolastici
- iscrizione e aggiornamento domande nidi d'infanzia
- iscrizione trasporto scolastico

SEGNALAZIONI E RICHIESTE RISARCIMENTO

SERVIZI SOCIALI

- contributo per acquisto o adattamento di veicoli ad uso di disabili o per acquisto strumentazioni, ausili, attrezzature e arredi personalizzati ad uso di disabili (l.r. 29/1997)
- contributo per superamento e eliminazione barriere architettoniche presso edifici privati (l. 13/1989)
- richiesta idoneità dell'alloggio
- assegno di maternità o per nucleo familiare numeroso

SPORT - VOLONTARIATO - ASSOCIAZIONISMO

- iscrizione albo comunale dell'associazionismo o del volontariato
- autorizzazione / nulla osta per manifestazioni sportive e ricreative su strada
- richiesta spazio / sala presso la Casa della Solidarietà "A. Dubcek"
- richiesta spazio per sede associazione
- partecipazione al comitato di gemellaggio / alla conferenza comunale permanente delle associazioni e dei cittadini per la pace / alla conferenza comunale permanente del volontariato e dell'associazionismo / alla consulta comunale sportiva / alla consulta comunale dei cittadini stranieri e degli apolidi
- richiesta patrocinio

TESSERINI E LICENZE

- tesserino caccia - licenza pesca - tesserino pesca controllata - tesserino raccolta funghi aree non montane

TRIBUTI

- autodichiarazione o rinuncia per riduzioni e ulteriori detrazioni i.c.i.
- domanda agevolazioni i.c.i.
- dichiarazione i.c.i.
- assistenza calcolo ravvedimento operoso i.c.i.
- denuncia t.a.r.s.u. per cessazione / nuova iscrizione / variazione dell'occupazione
- richiesta o rinuncia riduzione t.a.r.s.u. unico occupante
- richiesta rimborso di tributi comunali
- maggiore rateazione tributi comunali iscritti a ruolo

UTILIZZO E OCCUPAZIONE SPAZI E STRUTTURE

- utilizzo gazebo giardino "C. Beccari"
- autorizzazione all'utilizzo di o all'accesso a parchi e aree verdi pubbliche
- utilizzo area parco "G. Rodari"
- utilizzo spazi culturali
- denuncia cessione fabbricato e denuncia ospitalità stranieri non comunitari
- autorizzazione temporanea / permanente onerosa / gratuita per occupazione spazi e aree pubbliche o ad uso pubblico



Gli operatori di SEMPLICE Sportello Polifunzionale

Cna Casalecchio ha inaugurato la "casa delle imprese"

Lo scorso 9 novembre
taglio del nastro
per la nuova sede Cna
nell'antica e prestigiosa
Villa Dall'Olio ristrutturata
dall'Associazione



Una casa delle imprese. Così è stata definita la nuova sede della Cna di Casalecchio di Reno. La struttura, ospitata all'interno di Villa Dall'Olio, uno dei siti di maggior prestigio del comune, è stata inaugurata in grande stile domenica 9 novembre. Al taglio del nastro sono intervenuti il Sindaco di Casalecchio Simone Gamberini, il presidente di Cna Casalecchio Ugo Monari, il Presidente di Cna Bologna Tiziano Girotti, il Segretario di Cna Bologna Loretta Ghelfi, presenti le autorità del territorio e numerosi associati Cna, che a Casalecchio sono circa 600.

Il primo cittadino ha voluto complimentarsi con Cna per la nuova struttura: "attraverso un bando pubblico, vinto da Cna Casalecchio, Villa Dall'Olio ha potuto trovare una nuova vita e, grazie all'intervento della Cna, viene simbolicamente riconsegnata ai casalecchiesi. In questo modo si consolida il rapporto tra il Comune e le imprese del settore che costituiscono una realtà in crescita a Casalecchio, secondo polo artigianale della provincia di Bologna. È la dimostrazione che la collaborazione tra il pubblico e il privato, anche in esperienze complesse come questa, può portare benefici a tutta la città sia per i servizi e le attività che vengono svolte, sia, in termini urba-



nistici, per la riqualificazione di questo importante edificio storico".

Dopo l'intervento di Gamberini, i dirigenti Cna hanno premiato alcuni imprenditori associati "di lungo corso" ed è stata presentata "Casalecchio Impresa", una pubblicazione monografica dedicata all'imprenditoria locale. Il programma dell'inaugurazione è poi proseguito nel pomeriggio al Teatro Comunale di piazza del Popolo con un emozionante show a base di musica gospel e spiritual, preceduto da un interessante racconto storico su Casalecchio da parte di Leonardo Goni. Cna insomma ha voluto dedicare l'inaugurazione della sua sede a tutti i cittadini di Casalecchio, per lo stretto legame che unisce il mondo delle imprese con tutta la comunità casalecchiese. Non solo: il recupero di Villa Dall'Olio, realizzato interamente da Cna, restituisce a Casalecchio un edificio di grande valore architettonico. Infine, la sede Cna offrirà servizi non solo alle imprese, ma a tutti i cittadini, dai servizi fiscali a quelli previdenziali.

"Cna - ha spiegato Loretta Ghelfi - è orgogliosa di essere stata protagonista della riqualificazione di un bene pubblico del prestigio di Villa Dall'Olio. Il tessuto produttivo di Casalecchio potrà, grazie a questa nuova sede, usufruire della più ampia gamma di servizi per accrescere la competitività".

Villa Dall'Olio venne costruita nel 1900 da Giovanni Chierici, che voleva farne la sua residenza. Il fabbricato si inquadra nell'eclettismo di fine Ottocento ed ha una tipologia edilizia schematizzata nel "palazzotto rinascimentale". Nel 1967 venne acquistata dal Comune di Casalecchio per 60 milioni di lire ed è stata, fino al 2003, sede dell'Assessorato alle Attività Produttive e Pubblica Istruzione. Nel luglio del 2005, la Cna di Bologna, vincitrice della gara pubblica, presentò la domanda di ristrutturazione dell'immobile e, dopo l'approvazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici, ha iniziato i lavori di ristrutturazione nel marzo 2007, conclusi ufficialmente con l'inaugurazione del 9 novembre.



Andrew MacKenzie

Stilista

Andrew Mackenzie è un famoso creatore di moda a livello internazionale che vive a Casalecchio di Reno, quartiere Croce, da circa 10 anni. Abbiamo avuto un incontro con lui per cercare di conoscerlo meglio e per capire i motivi della sua scelta di abitare nella nostra piccola città.

Come ha iniziato la sua carriera?

Sono nato in una piccola cittadina in Galles, da padre elettricista e madre casalinga. Sono sempre stato appassionato d'arte e interessato alla creatività; è stato quindi inevitabile per me andare via dal Galles: a 21 anni ero già a Londra, in un ambiente e in un'epoca molto stimolante dal punto di vista artistico, musicale e della moda. Mi sono diplomato al Dyfed College of Art and Design e mi sono specializzato al London College of Fashion Technology. Ho vissuto circa tre anni nella capitale inglese, lavorando con stilisti quali David Wolfe, Bill Gibb (1978 - 79) per poi andare a Parigi alla fine del 1979, ma ho vissuto e lavorato a New York, Parigi e pure in Sud Africa. Nel 1980 sono venuto in Italia e mi sono innamorato di Bologna, una città che negli anni '80 era veramente splendida con un'atmosfera magica e molto easy. Ho lavorato per molti marchi famosi della moda italiana ed internazionale, dall'abbigliamento alle calzature.

Come definirebbe la sua produzione?

Il mio stile è innovativo, provocante, cerco sempre di sorprendere, e i miei show di presentazione sono veri e propri spettacoli multimediali. Dal 2002 ho riscoperto e rimescolato le suggestioni dell'America anni '70, la Pop Art di Andy Warhol, la genialità di David Bowie, l'influenza fondamentale del punk e della psichedelia. Nella primavera - estate del 1998 ho disegnato una collezione di jeans e abbigliamento uomo con un mio marchio, "Amk - Andrew Mackenzie". Il 2002 è stato un anno molto importante per il mio marchio con importanti sfilate a Milano Moda Uomo, a Mosca e persino al Festivalbar e all'Heineken Jammin Festival, portando la mia filosofia di una moda uomo fra stimoli digitali e tecnologici, impronte dark e un gusto retrofuturista. Poi per cinque anni sono dovuto stare lontano dalle scene per un conflitto legale con la casa di moda italiana che distribuiva il mio marchio, un conflitto sui diritti del mio nome artistico terminato con una causa vinta lo scorso gennaio. Grazie al regista Tao Norager è stato girato un documentario, "Bible Black", che parla del mio mondo artistico e che riflette anche l'ultimo difficile periodo.



Quali sono i suoi progetti attuali?

Sono tornato sulle scene del calendario milanese lo scorso gennaio, con il supporto della Einstein Progetti & Prodotti che investe sul mio nome e con il marchio di nicchia "Against My Killer" per il quale sono in fase di sviluppo nuovi progetti.

Ora ci parli della sua abitazione casalecchiese e dei motivi di questa scelta...

Mi ero stancato della vita a Bologna, la città è molto degradata e non c'è più l'atmosfera degli anni '80 e '90. Ho scoperto dieci anni fa questo angolo di paradiso nella zona Bastia, 10 minuti dal centro di Bologna, vicino al fiume e al canale, con il verde e il parco fluviale. È un mix molto cool, di antico e moderno, un angolo dove riesco a lavorare e a creare in modo molto più proficuo. Penso che Casalecchio sia una cittadina molto interessante, con molte zone verdi e un'urbanistica ancora abbastanza equilibrata. Sarebbe bello che Casalecchio investisse per diventare una zona ad alto tasso di creatività, che possa attirare, in zone appositamente dedicate, artisti e artigiani; insomma auspico che Casalecchio possa diventare una "città della creatività"!

m. u.

Donne, precariato, lavoro di cura nei servizi educativi

È noto ormai che il mondo educativo, e in particolare quello dei servizi educativi e della scuola d'infanzia ed elementare, vede nelle donne le "attrici" sociali e culturali del sistema formativo. Le donne, educatrici, maestre, collaboratrici, madri, sanno che il loro lavoro di cura è la risorsa vera della relazione adulto bambino.

Nei loro diversi ruoli, il rapporto con il bambino è centrale, il compito educativo è pensato sul piano degli apprendimenti da un lato e dall'altro su quello affettivo e sociale. Il lavoro di cura ha come finalità quella di facilitare i processi di sviluppo, di accompagnare il bambino nelle conquiste evolutive, relazionali e sociali. Nei servizi educativi in particolare, il ruolo delle educatrici, è quello di accompagnare l'esperienza dei bambini in questo percorso di crescita, ma anche quello di sostenere le interazioni genitore/bambino nei diversi momenti dei tempi che il nido prevede per questa relazione diadica. Questo compito che si gioca sul piano della relazione mette spesso o prevalentemente in relazione una educatrice con una mamma, con una articolata interazione di aspettative, modi di pensare, strategie educative, da patuire e da confrontare reciprocamente. Non è possibile in questo articolo delineare tutti gli aspetti di un profilo professionale con una funzione così complessa come quella degli operatori per la prima infanzia. Questi accenni però stanno a monte delle scelte politiche che l'Amministrazione Comunale ha fatto sul piano dei Nidi Comunali. Una scelta che ha trovato nel percorso della "stabilizzazione" delle educatrici e delle collaboratrici che, con assunzioni temporanee già da diverso tempo contribuivano a sostenere la qualità e la progettualità educativa dei nostri servizi, la garanzia per la qualità del loro funzionamento. Il frequente pensionamento delle educatrici di ruolo in questi ultimi anni, ha creato un avvicendamento di



personale "precario" capace e flessibile ma proprio perché assunto per periodi temporanei, meno in condizione di garantire quella continuità di presenza, di stile educativo, di rassicurazione verso bambini e genitori, condizioni importanti nel progetto educativo dei nostri nidi. Tra luglio e ottobre si sono svolti tre concorsi pubblici ai quali hanno partecipato educatrici e collaboratrici che avevano i requisiti necessari. La selezione si è svolta attraverso prove scritte ed orali. Tra personale a tempo pieno e part-time abbiamo assunto 20 educatrici e 11 collaboratrici, su un totale di 55 educatrici e 32 collaboratrici occupate nei nidi d'infanzia comunali. Un impegno economico non indifferente, in una fase difficile per le Amministrazioni Comunali che sono costrette a tagliare dai propri bilanci fondi per garantire patti di stabilità che il Governo ci impone. Ma pur in queste condizioni Casalecchio ha scelto di non tagliare e di non tornare indietro su questa scelta, convinti, ammi-

nistratori e tecnici, che investire in qualità dei servizi sia un obiettivo virtuoso perché utile alle nostre famiglie e soprattutto per la crescita serena dei nostri bambini.

La lunga strada fatta dai nidi di Casalecchio per essere a pieno titolo considerati il primo livello dell'educazione nel sistema formativo del territorio, richiedeva questa scelta. Scelta accompagnata dal costante e continuo lavoro di formazione e aggiornamento delle educatrici di ruolo ed ora anche delle neo - assunte, dal costante ed essenziale lavoro di coordinamento pedagogico utile a "tracciare" lo stile educativo, ad unire le tante tematiche che il nido affronta, da quelle dell'alimentazione, delle routine, dell'accoglienza della coppia adulto/bambino, dello sviluppo psicomotorio fonte di stimolo e curiosità per i bambini e obiettivo di lavoro nelle attività individuali e di gruppo.

Elena Iacucci

Assessore alle Politiche Educative

I servizi per chi cerca lavoro

Centro per l'Impiego

via Braschi 16 - Zola Predosa
(tel. 051 6166788 - fax 051 759393)
orari: da lunedì a venerdì 8,30 / 12,00 - martedì 14,30 / 16,30

Sportello Comunale per il Lavoro

c/o Municipio - via dei Mille 9 (tel. 051 598122)
orari: lunedì e mercoledì 9,00 / 12,00
e-mail lavorocasalecchio@comune.casalecchio.bo.it

Offerte di lavoro on line

www2.provincia.bologna.it/internet/domlavoro.nsf

Orientamento scolastico e professionale

Ciop - Comune di Casalecchio di Reno
c/o Municipio - via dei Mille 9 (tel. 051 598227)
orari: martedì 8,30 / 12,30 - giovedì ore 16,00 / 18,00
Su appuntamento nelle altre giornate
e-mail: ciop@comune.casalecchio.bo.it

Info su bandi di concorso, aste d'offerta lavoro

Semplice - Punto Accoglienza
c/o Municipio - via dei Mille 9
orari: dal lunedì al venerdì 8,00 / 19,00 - sabato 9,00 - 12,00
telefono 800 011837

Improvvisare o Progettare?

Servizi di qualità per l'infanzia e la famiglia

L'esperienza del Comune di Casalecchio di Reno nel settore dei servizi per l'infanzia e la famiglia verrà analizzata ed approfondita in un Convegno che si svolgerà nei giorni 27 e 28 febbraio 2009.

La prima giornata, **venerdì 27 febbraio 2009**, si svolgerà "sul campo", e cioè la sede dei laboratori e dei gruppi di riflessione saranno proprio gli asili nidi della città, che apriranno le porte per ospitare genitori, esperti del settore, amministratori e le persone interessate. Gli incontri, coordinati da pedagogisti e psicologi, saranno un'occasione per conoscere meglio gli spazi e i luoghi destinati ai bambini 0/3 anni. Gli incontri si svolgeranno nel pomeriggio e prevedono un numero massimo di 25 persone.

Sabato 28 febbraio, l'appuntamento è alla Casa della Conoscenza. Dopo la lettura animata da Luisa Mattia, vincitrice dell'edizione 2006 del Premio Pippi, "C'era due volte...", verrà presentata la ricerca sui servizi educativi a sostegno della genitorialità: "Famiglie e servizi educativi stare al passo con la complessità". Il lavoro è stato condotto da IRESS (Istituto Regionale Emiliano-Romagnolo per i Servizi Sociali e Sanitari, la ricerca applicata e la formazione).

Diversi poi gli interventi previsti da parte di docenti dell'Università di Bologna, funzionari dei settori coinvolti e amministratori degli enti locali emiliani. Concluderà i lavori Elena Iacucci, Assessore Politiche Educative, Pari Opportunità e Formazione Comune di Casalecchio di Reno con un intervento dal titolo "Obiettivi raggiunti e prospettive di qualità". Segnaliamo infine che, nella giornata di sabato, all'interno della Casa della Conoscenza saranno presenti educatori e animatori che accoglieranno i bambini durante i lavori del convegno.



Il 27 e 28 febbraio 2009

un convegno dal titolo

"Improvvisare o Progettare?"

Servizi di qualità per l'infanzia e la famiglia:

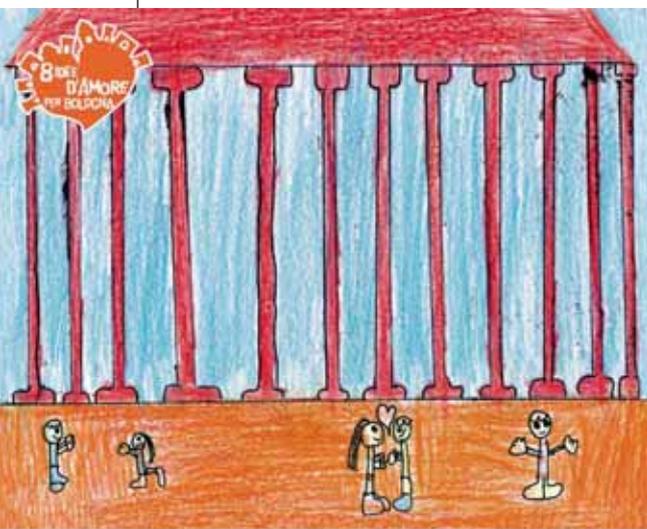
l'esperienza di Casalecchio di Reno"

**Per informazioni sul convegno,
pernottamenti e spostamenti
tel. 051 598295 / 051 598125**

infoconvegno@comune.casalecchio.bo.it

zero tre
SERVIZI PER L'INFANZIA

8 idee d'amore per Bologna



Banca di Bologna

“ I portici di Bologna ”

Davide Zagnoli - classe 4ª A - IC "Croce" Sc. B. Ciari - Casalecchio di Reno

C'è anche una classe di Casalecchio di Reno, la IV C della Scuola elementare Ciari, fra le 8 classi vincitrici del concorso "8 idee d'amore per Bologna", indetto dalla Banca di Bologna.

La Banca sta promuovendo il recupero delle "Porte" di Bologna e, come immagine da abbinare alle varie porte in fase di restauro, ha scelto la strada di un concorso, indetto fra tutte le classi delle scuole primarie e secondarie della Provincia di Bologna, per stimolare la creatività e il legame affettivo e di conoscenza con Bologna e il suo territorio. Grandissima la partecipazione (10.000 lavori prodotti da 734 classi di 166 scuole). La selezione è stata effettuata da una commissione di valutazione presieduta da Pupi Avati e composta da nomi prestigiosi della città: Luigi Guerra, Lorenzo Sassoli de' Bianchi, Mario Cucinella, frate Alessandro Caspoli, Paolo Marcheselli ed Enzo Mengoli della Banca di Bologna. La premiazione si è tenuta lo scorso 29 novembre al Teatro Duse, nel corso di una cerimonia a cui hanno partecipato le istituzioni scolastiche e le autorità cittadine. In premio, per le 8 classi vincitrici, un assegno di 1500 euro per un viaggio di studio; alle Scuole di appartenenza viene dato materiale didattico e informatico, mentre il regolamento prevedeva un montepremi non distribuito di 3.500 euro da devolvere in beneficenza all'Opera Padre Marella.

La prossima primavera verrà organizzata una Mostra di tutti gli elaborati che hanno partecipato al Concorso.

A lato l'immagine prodotta dalla classe IV C della Scuola elementare Ciari, immagine che verrà riprodotta sull'impalcatura che sta ricoprendo Porta San Vitale, in fase di restauro.

Una giornata da ricordare

20 novembre, giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza



Don Giovanni Nicolini

Dall'approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel 1989, ogni bambino in ogni angolo del mondo viene riconosciuto come soggetto di diritti, un vero e proprio cittadino del luogo in cui nasce e cresce.

In questa cornice proprio il 20 novembre 2008, per ricordare la giornata in cui si è firmata la Convenzione, si sono succeduti a Casalecchio di Reno due momenti importanti. Nel pomeriggio si è riunito il

CCRR Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, in una seduta aperta a tutti i coetanei interessati e si è parlato dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per capire quale relazione vi sia tra questo documento e il compito e le funzioni di essere consiglieri nella propria città.

Durante la seduta i consiglieri, molti tra loro i neo eletti, hanno esplicitato all'unanimità l'interesse di approfondire i temi trattati nella convenzione e hanno deciso di realizzare una giornata di studio e di approfondimento sul documento.

A seguire in serata si è riunito il Consiglio comunale che come ormai di tradizione ha ricordato il tema dei diritti in una seduta straordinaria aperta alla città. Quest'anno con un ospite di eccellenza quale Don Giovanni Nicolini, già direttore della Caritas ed ora parroco in un popoloso quartiere di Bologna, ma soprattutto grande e coraggioso indagatore dell'animo umano e dei fenomeni politici e sociali della nostra Comunità. Questi eventi mettono in evidenza due aspetti importanti di un'unica questione. In primis l'attenzione che rivolgiamo ai nostri

ragazzi. Nelle nostre città essi trovano adulti che li tutelano e che li riconoscono come cittadini, a volte cercando, come succede a Casalecchio, di favorire e sostenere la loro partecipazione alla vita civile della città, offrendo esperienze significative per la loro crescita intellettuale e sociale. Ma, come ci ricorda don Nicolini, c'è un altro aspetto che non possiamo dimenticare, quello che i diritti dell'infanzia non sono tali, davvero, in tutti i paesi del mondo. Ed è in questa ottica che i talenti dei nostri ragazzi, nati e cresciuti in un ambiente più favorevole possono essere sviluppati e valorizzati attraverso l'esempio di relazioni interpersonali franche e solidali, attraverso l'insegnamento che la soddisfazione del lavorare, dello studiare, dell'impegnarsi a qualsiasi livello contiene. E, suggerisce don Nicolini, si potrebbe partire da qui, proprio dalla parola lavoro, nell'accezione latina di sforzo, fatica condivisa da tutti e da ciascuno in maniera diversa.

Alessandra Giudici
Operatrice CDP

Inaugurata la Scuola dell'Infanzia Lido



Da sinistra Elena Iacucci, Assessore Politiche Educative di Casalecchio, Paolo Rebaudengo, Assessore alla Formazione della Provincia di Bologna e il Sindaco di Casalecchio, Simone Gamberini



Alcuni genitori e bambini della scuola Lido in un momento di festa della giornata di inaugurazione

Sabato 29 novembre, alle ore 16,00, si è inaugurata ufficialmente la Scuola dell'Infanzia "Lido", in modo da poter accogliere l'aumento della domanda di servizio dei bambini dai 3 ai 6 anni. Dal 17 novembre la scuola dell'infanzia aveva già iniziato a funzionare, accogliendo le bambine e i bambini, sia quelli ospita-

ti nelle sezioni provvisorie delle Scuole dell'Infanzia Vignoni e Meridiana, sia quelli di nuovo inserimento. Questo risultato è il frutto dell'impegno congiunto dell'Amministrazione comunale e provinciale, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dell'Istituto Comprensivo Ceretolo. Voglio ringraziare della collaborazione i Dirigenti degli Istituti Comprensivi Centro e Croce e anche il Comitato "Bimbi a scuola" che, con la

sua azione di impulso e di sostegno, ha contribuito a creare un confronto aperto e diretto tra le istituzioni e i cittadini, con la disponibilità di tutti all'ascolto reciproco, al dialogo costante che ha permesso la riapertura di questa scuola e ha dato l'opportunità già da questo anno scolastico ai bambini di frequentare la scuola dell'infanzia.

Progetto di **ampliamento** della **scuola** elementare **Viganò**

1.520 metri quadrati in più di strutture per gli studenti

È stato presentato, in occasione dell'inaugurazione della nuova ala della Scuola Media Moruzzi di Ceretolo, il progetto per l'ampliamento dell'edificio che ospita la scuola elementare Viganò. Si tratta di un progetto, a cura di Adopera Srl, che doterà il plesso di ben 1.520 metri quadrati in più di spazi per gli studenti e per i servizi collegati, per un costo ipotizzato di circa 2 milioni e 500.000 euro. Il completamento dei lavori è previsto per l'inizio dell'anno scolastico 2010 - 2011.

Obiettivi dell'intervento

- ampliare le aule per le attività didattiche
- realizzare una palestra e spogliatoi di pertinenza
- ampliare gli uffici dedicati alla direzione didattica

Obiettivi progettuali

- valorizzare le condizioni contestuali-ambientali
- integrare architettonicamente le nuove strutture

- ottimizzare gli spazi esistenti e i percorsi interni
- garantire la sicurezza per tutti i fruitori
- adeguare l'esistente alle normative vigenti

In particolare verranno realizzate:

- n° 5 Aule
- n° 2 Aule Speciali
- n° 2 Laboratori
- n° 3 Uffici
- Palestra
- Spogliatoi
- Servizi igienici
- Sistemazione spazi esterni

Nelle immagini la riproduzione dello stato attuale del plesso scolastico Viganò e il rendering della realizzazione del progetto.



Stato Attuale



Progetto

La Storia Ritrovata (55)

La Cappella di S. Giovanni Bosco

Oltrepassata la cappella di S. Sebastiano, attraverso una porta a vetri si entra nella cappella dedicata a S. Giovanni in Bosco. Questa fu realizzata dopo il com-

pletamento della moderna parrocchiale, utilizzando lo spazio di un portico a tre arcate che dava accesso alla chiesa antica. Come già si era detto, nel pavimento del portico v'erano alcune tombe gentilizie a pozzetto mentre, su un lato, una scaletta adduceva al primo piano, ove si trovava il piccolo oratorio privato della Confraternita del SS.mo Crocifisso (abolita da Napoleone).

Nella sua ristrutturazione, Collamarini

inglobò l'oratorio superiore nelle opere parrocchiali, con ingresso dalla cantoria dell'organo. Rimaneva il portico sottostante, che aveva oramai perduto ogni sua funzione. Qui, nel 1942, grazie ad una elargizione di Benno De Maria e di sua moglie, il porticato fu chiuso e si ottenne lo spazio per una nuova cappella, dedicata a S. Giovanni Bosco.

Ne risultò una vera chiesina, piccola, calda, accogliente, decorata con una certa sontuosità e che, nel tempo, fu adibita a diversi impieghi: spazio per le funzioni feriali, custodia del Santissimo Sacramento, o speciale luogo di preghiera e meditazione.

La presenza del portico nelle chiese del contado era un motivo di particolare distinzione, riservata ai luoghi di culto più importanti.

Qui sostavano, al riparo delle intemperie o dal sole, i fedeli che venivano da lontano per ricomporsi, prima di entrare nel luogo sacro.

Dopo le funzioni potevano anche fermarsi per un momento di socialità. Di tutte le parrocchie all'intorno, che pur avevano le cura d'anime su un territorio sparso (pensiamo a Ceretolo, S. Giovanni Battista di Tizzano, Tignano, Moglio, Nugareto...) solo la chiesa di S. Martino aveva un portico.

Il motivo potrebbe cercarsi nella adiacente mulattiera dei Bregoli, che faceva di S. Martino una stazione nei pellegrinaggi al Santuario della B. V. di S. Luca. Nei tempi antichi, i fedeli che arrivavano, anche da lontano, per salire al Monte della Guardia, si fermavano in questo punto e riposavano, prima di attaccare l'erto sentiero. Nel 1942 la parrocchiale di S. Martino perdette questo "blasone architettonico" ma ne acquistò uno diverso, spirituale, scoprendo un Santo moderno: S. Giovanni Bosco. L'intitolazione della nuova cappella al sacerdote piemontese fu una scelta meditata.

S. Giovanni Bosco (1815 - 1888) o, più popolarmente, don Bosco, può essere considerato uno dei grandi "santi sociali" nella storia della Chiesa. Vissuto in un'epoca turbolenta (per le rivoluzioni economiche, sociali e scientifiche che si agitavano in Europa ed in Italia) don Bosco affrontò il pauperismo della folla che si riversava dalla campagna nelle città, attirata dalla nascente industrializzazione.



Nei confronti di questa nuova categoria di poveri il sacerdote piemontese sostenne che non si dovesse più parlare di "beneficenza" ma di "riscatto attraverso l'istruzione". Egli, con una dedizione totale, raccoglieva i bambini abbandonati, poveri od a rischio delinquenza, dava loro una istruzione ed insegnava un lavoro che li rendesse economicamente autonomi, secondo i principi cristiani. Don Bosco fu di eccezionali virtù ma anche di curiosi primati: è stato il primo Santo che, da vivo, si sia prestato a rilasciare una intervista giornalistica (1884) e dil primo prete ad avere un proprio stand in una grande fiera: l'Esposizione Nazionale dell'Industria, delle Scienze e delle Arti del 1884. L'Ordine religioso fondato da don Bosco, i Salesiani, giunse a Bologna nel 1896 chiamato dal Card. Svampa e, l'anno successivo, iniziarono la costruzione del loro istituto e della chiesa del Sacro Cuore fuori Porta Galliera. In città i Salesiani trovarono un ambiente favorevole, perché la loro opera era stata preceduta da esperienze analoghe, come le Scuole Notturme per gli operai del Servita don Giuseppe Bedetti (1799-1889), la Scuola per Sordomuti dei fratelli Gualandi, gli Istituti di istruzione di S. Clelia Barbieri (1847-1870), don Giuseppe Codicè (1838 - 1915) e don Ferdinando Baccilieri (1821-1893).

Quando il parroco di S. Martino, Mons. Filippo Ercolani, vide la possibilità di aggiungere alla sua chiesa una cappella, decise di dedicarla a don Bosco perché riteneva che la via indicata dal Santo, cioè l'istruzione, fosse l'unica strada non rivoluzionaria per riscattare i poveri dall'oppressione e dall'indigenza. Mons. Ercolani aveva già percorso questa strada istituendo, presso la Parrocchia, l'Asilo Infantile Carolina Sampieri Talon e la Scuola Professionale Femminile Beata Vergine di S. Luca.

L'istruzione popolare doveva tener lontano gli estremismi di sinistra, ma anche la troppa benevolenza (che cominciava a diventare un po' soffocante) del Fascismo. Inoltre don Bosco era stato canonizzato da pochi anni (nel 1934, da Papa Pio XI, che lo aveva personalmente conosciuto) perciò la cappella di Casalecchio fu una delle prime dedicate al Santo. Mons. Ercolani volle che l'altare avesse una bella pala e ne affidò l'esecuzione a Fabio Fabbi.

L'artista era diventato casalecchiese d'adozione (abitava in via Giordani, nella Villa Serrazanetti, ove morì nel 1946). Fabbi era artista noto e ricercato dai collezionisti; nato a Bologna nel 1861, seguì dapprima corsi di scultura. Si perfezionò a Parigi, in Germania ed in Egitto. Nelle sue prime opere dipingeva scene ambientate in un Settecento di maniera o paesaggi orientali, poi aderì al movimento floreale. Insegnò a lungo all'Accademia di Firenze. Fabbi era anche popolare come illustratore (le sue tavole arricchiscono molte edizioni di Salgari, Verne ed i romanzi di Tarzan).

Per la sua nuova cappella, Fabbi rappresentò il Santo in una gloria di angioletti, mentre accoglie sotto la sua protezione ragazzi di ogni condizione e di ogni ceto sociale. Come modelli il pittore scelse dei giovani di

Casalecchio. Non potendoli far stare in posa a lungo, si faceva dare dalle famiglie una foto e lavorava su quella. Di uno solo si conosce sicuramente il nome: Franco Cerioli, che era nipote dell'allora Segretario Comunale Luigi Cerioli. È il bambino con un occhio nero.

Nelle intenzioni del pittore egli rappresentava il classico figlio di una buona famiglia, educato ed elegantino ma voglioso di sfuggire al controllo dei genitori per correre in strada a far sassaiola con i ragazzacci. Il quadro dell'altare è molto bello ed è una delle poche opere di Fabbi presenti a Casalecchio.

Nella parete di fondo si trova la grande lapide del 1706 che attesta l'accordo sottoscritto fra i conti Castelli ed i Canonici Renani sulla nomina del parroco di S. Martino. Di questa complessa vertenza si è già parlato.

Le altre cappelle

Rientrando nella chiesa, a destra vi è la cappella dedicata a S. Antonio da Padova. Sul lato sinistro dell'edificio vi sono invece le cappelle dedicate a S. Luigi Gonzaga ed a S. Giuseppe. Mons. Ercolani volle un culto particolare a questi tre santi perché rappresentano dei modelli esemplari nella vita cristiana. S. Giuseppe è il protettore della famiglia, cellula fondamentale della società. S. Luigi Gonzaga si rivolge ai giovani perché non seguano le sirene dell'ateismo, ma neppure si fidino troppo delle organizzazioni paramilitari allora di moda: la linea del cristiano è diversa.

S. Antonio da Padova, infine, è il Taumaturgo più popolare in Italia e nel mondo, al quale il fedele può confidarsi nel momento del dolore. Nella parete di sinistra era stato anche collocato il Fonte Battesimale, recentemente spostato nel transetto di destra per adeguamento alle nuove norme liturgiche. Nella nicchia rimasta vuota è stata sistemata la lapide che ricorda i soldati di Casalecchio caduti in guerra.

Pier Luigi Chierici

(Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata - 55, continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire dal 1994. Il capitolo dedicato alla Parrocchiale di S. Martino è iniziato con la puntata n. 43).

Errata Corrige

Nella puntata precedente, un refuso a pag. 32 seconda colonna rende incomprensibile il testo. Dalla sesta riga andava detto: "Fino a tutto il Sec. XIX, invece, le candele erano a base di sego o cera d'api. Risultavano costose, velocissime a consumarsi, con una colatura notevole...". Ci scusiamo con i lettori.

Cultura: principali appuntamenti di dicembre e gennaio

Per il programma dettagliato e le iniziative dell'Area Ragazzi e di Vietato ai Maggiori in biblioteca consultare il sito: www.casalecchiodelleculture.it o rivolgersi in Biblioteca tel. 051 590650

MOSTRE

Da Lunedì 15 dicembre a Lunedì 5 gennaio

In Biblioteca - Mostra fotografica
CINA IN MOVIMENTO: IMMAGINI DA UN PAESE CHE CAMBIA
Fotografie di Paolo Lambertini

Da Sabato 17 a Sabato 24 gennaio

Alla Virgola
"ARTEMISIA LIBERA!"
Mostra di opere in omaggio alla creatività femminile nel mondo

APPUNTAMENTI DICEMBRE 2008

Mercoledì 17 dicembre
21.00 - Piazza delle Culture
A CHRISTMAS CONCERT
"The BSMT Singers and Soloists"
(The Bernstein School of Musical Theater)
propongono temi natalizi, classici e moderni

Giovedì 18 dicembre
6.00 - Piazza delle Culture
INCONTRO CON ERRI DE LUCA
In collaborazione con Teatro Comunale Testoni - ERT

Lunedì 22 dicembre
21.00 - Piazza delle Culture
LA MUSICA AI TEMPI DI MATILDE DI CANOSSA. Concerto di Fabio Tricomi. Con la partecipazione di Mario Bernabei autore di "Matilde e il castello di Canossa"

APPUNTAMENTI GENNAIO 2009

Mercoledì 7 gennaio
21.00 - Piazza delle Culture
Ciclo: *La musica che gira intorno.*
TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÈ
Concerto dei Dimaco

Mercoledì 14 gennaio
21.00 - Piazza delle Culture
Ciclo: *La musica che gira intorno*
TROPPO TARDI PER SOGNARE
TROPPO PRESTO PER DIMENTICARE
Spettacolo di e con Matteo Belli

Venerdì 16 gennaio
21.00 - Teatro comunale
"PAPAYO"

Concerto di parole e musica per i bambini della Sierra Leone Di e con Marco Bettini, Carlo Lucarelli e Simona Vinci, con la partecipazione di scrittori e musicisti"



Sabato 24 gennaio
18.00 - Piazza delle Culture
Presentazione del libro
LA LINGUA NEOLATRINA
di Maurizio Garuti, Pendragon editore
Legge **Ivano Marescotti**



Politicamente Scorretto Edizione 2008

Rita Borsellino, attorniata dagli oltre 500 ragazzi delle scuole superiori di Casalecchio di Reno che hanno animato, con il sociologo Vittorio Mete, un appassionato dialogo dal titolo "Chiedere giustizia" organizzato al Teatro Comunale il 24 novembre 2008 in apertura della settimana di Politicamente Scorretto.



Politicamente Scorretto lo scorso 26 novembre ha presentato in anteprima nazionale la video-inchiesta " Fare un golpe e farla franca" di Enrico Deaglio, Beppe Cremagnani e Mario Portanova, nella foto con Carlo Lucarelli, Luca Telese e Marco Bettini durante il dialogo con il pubblico sul tema "Prima e dopo il G8. 40 anni di protagonismo giovanile tra protesta e repressione".

Gli spettacoli di prosa al Testoni



18 dicembre 2008
Fuorivia produzioni
PROVANDO IN NOME DELLA MADRE
Di Erri De Luca
Regia di Simone Gandolfo
Con Erri de Luca, Simone Gandolfo,
Sara Cianfriglia

Gomorra

23 e 24 gennaio 2009

Mercadante Teatro Stabile di Napoli

GOMORRA

Di Roberto Saviano e Mario Gelardi

Regia di Mario Gelardi

Con Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Antonio Iannello,
Giuseppe Miale di Mauro, Adriano Pantaleo e con la partecipazio-
ne straordinaria di Ernesto Mahieux

10 e 11 febbraio 2009

CTB Teatro

Stabile di Brescia

In collaborazione

con Le Belle Bandiere

HEDDA GABLER

Di Henrik Ibsen

Progetto, elaborazione dramma-

turgica e regia di Elena Bucci e

Marco Sgrosso

Con Elena Bucci, Maurizio

Cardillo, Roberto Marinelli,

Marco Sgrosso, Elisabetta Vergani,

Giovanna Randi, Salvatore Ragusa.



Erri de Luca

Tòtt i sabet e al dmang a teàter

Diciassettesima edizione della stagione di teatro dialettale

E siamo a 17! Questo è il numero dell'edizione di quest'anno della stagione di teatro dialettale, sempre con l'organizzazione dell'instancabile **Gianpaolo Franceschini**, che ha sempre portato ogni anno il teatro e riempirsi nei vari spettacoli proposti dalle migliori compagnie presenti sulla scena.

Questo il programma:

Sabato 31 gennaio, ore 21
e domenica 1 febbraio, ore 16,00

Un invid a dsnèr

Compagnia Dialettale Bolognese Marco Masetti

Sabato 7 febbraio, ore 21,00
e domenica 8 febbraio, ore 16,00

Al prufomm d'na vetta

Compagnia Dialettale Bolognese I Cumediant Bulgnis

Sabato 14 febbraio, ore 21,00
e domenica 15, ore 16,00

Che bèl spirit

Compagnia Dialettale Bolognese Arrigo Lucchini

Sabato 21 febbraio, ore 21,00
e domenica 22 febbraio, ore 16,00

Zà dal pont ed Galira

Compagnia Dialettale Bolognese Al Noster Dialatt

Sabato 14 marzo, ore 21,00
e domenica 15 marzo, ore 16,00

Amaur e znester

Compagnia Dialettale Bolognese Bruno Lanzarini

Sabato 21 marzo, ore 21,00
e domenica 22 marzo, ore 16,00

Sulle tracce di Bologna

Associazione Artistica Crifeo

Sabato 28 marzo, ore 21,00

e domenica 29 marzo, ore 16,00

Un brott scherz

Compagnia Dialettale Musicale
Bolognese I Felsinei

Fuori abbonamento:

Domenica 18 gennaio, ore 16,00

Il racconto del Flauto Magico

di Gabriele Duma e Andrea Stanisci

Spettacolo lirico tratto dal Flauto

Magico di W. A. Mozart

Opificio d'Arte Scenica

Euro 7,00



Biglietti ed abbonamenti

Abb. intero 7 spettacoli platea e galleria, turno A e B: euro 56

Abb. ridotto 7 spettacoli platea e galleria, turno A e B: euro 45,50

Abb. e biglietti ridotti: fino a 14 anni e oltre 65 anni

Biglietti

Biglietto intero platea e galleria: euro10

Biglietto ridotto platea e galleria: euro 8,50

Per informazioni e prenotazioni di abbonamenti telefonare o mandare fax al 051347986 o 337/572489. A partire dal giorno 7 gennaio, dal martedì al venerdì, dalle ore 16,00 alle ore 19,00, la cassa del teatro sarà aperta per il ritiro degli abbonamenti prenotati telefonicamente e per la prenotazione e vendita dei rimanenti posti disponibili.

Mercatini di Natale



Dal 1 al 24 dicembre, Piazza dei Caduti
tensostruttura della gelateria

Mercato a favore del commercio equo e solidale

Iniziativa che segue gli appuntamenti organizzati dall'Assessorato ai Diritti e dal COSPE

una Ong bolognese che si occupa di cooperazione allo sviluppo dei Paesi emergenti.

Vi sono prodotti ex-coloniali, artigianato etnico e cosmetici prodotti con ingredienti biologici dal commercio equo.

"Aspettando Natale"

Dal 20 al 23 dicembre

Piazza del Popolo, via Pascoli,

via XX Settembre, Piazza dei Caduti

Quattro intere giornate di grande festa nell'attesa del Santo Natale. Grande mercato natalizio, un'occasione per passeggiare, trovare idee per gli ultimi doni, per incontrarsi e scambiarsi gli auguri, per far divertire i bambini e fare respirare loro l'aria natalizia in mezzo a giochi, musica a tema e con la presenza di Babbo Natale. Vi sarà un'area dedicata al mercato alimentare con agrumi di coltivazione biologica provenienti dalla Calabria, cioccolato,

pasticceria siciliana, piemontese, toscana per tavole ricche di ornamento e buoni sapori, salumi di ogni tradizione regionale, dalla soppresata al salame di cinghiale, funghi e tartufi, aceto balsamico tradizionale di Modena che oltre a caratterizzare le tavole è anche una apprezzata idea regalo. Banchi di hobbisti con decori natalizi e idee regalo riproporranno l'atmosfera tipica dei giorni che precedono le Feste e indurranno in tentazione, con le meraviglie del loro ingegno creativo, i visitatori. Caldarroste e vin broulet caldo, crepes appena fatte scaldano l'aria (e l'anima) durante il passaggio.

Organizzato dalla Pro Loco di Casalecchio

Tel/Fax 051 588 21 68

prolococasalecchio@gmail.com

www.prolococasalecchiodireno.net

Pranzo di Natale e di solidarietà



Le persone anziane, sole, o con difficoltà motorie potranno trascorrere il pranzo di Natale grazie all'impegno del tessuto sociale della nostra città. L'Associazione Amici dell'Acquedotto mettono a disposizione la sede e preparerà tutte le portate del pranzo di Natale. Un pranzo di Natale come da vera tradizione emiliana: tortellini, cappone ripieno, bollito misto, zampone, purè, panettone, pinza e frutta. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Casalecchio di Reno e con la fondamentale collaborazione dei volontari della Pubblica Assistenza di Casalecchio. Infatti, la Pubblica Assistenza ha individuato i partecipanti grazie al quotidiano impegno con il servizio di Televideosoccorso e ha richiesto inoltre segnalazioni ai Centri Sociali e alle Parrocchie. Si occuperà inoltre del trasporto degli anziani da casa al luogo dell'iniziativa. Per tutti i partecipanti ci sarà in regalo una medaglietta ricordo offerta dalla Pubblica Assistenza, oltre ai "pensierini" di alcune volontarie già al lavoro per preparare "presine" e crostatine! Infine, ma fondamentale, il contributo offerto dalle filiali di Casalecchio di Reno di EmilBanca e CreDiBo.

Per informazioni: Pubblica Assistenza - tel. 051 572789 Amici dell'Acquedotto - tel. 051 576932

L'Avis di Casalecchio compie 50 anni



Gli anniversari, grandi o piccoli che siano, sono sempre una buona occasione per festeggiare, per guardarsi indietro e per fare un bilancio; l'Avis Casalecchio non si poteva certo far sfuggire l'occasione per celebrare con solennità particolare una ricorrenza tanto importante come i cinquant'anni dalla sua fondazione,

avvenuta ufficialmente il 7 novembre 1958. Si è dunque colta l'opportunità per guardarsi un po' indietro e vedere quanta strada si è percorsa in questo mezzo secolo: lo si è fatto andando a cercare documenti, fotografie e notizie riguardanti la storia dell'Avis casalecchiese; ne è venuta fuori una pubblicazione (in distribuzione gratuita a tutti i soci e alle persone interessate presso la sede dell'Avis) che raccoglie solo parte del materiale più importante, da dove però emerge con evidenza la spinta organizzativa e l'assidua presenza sul territorio che ha da sempre caratterizzato la vita dell'associazione, il cui scopo principale è di diffondere sempre di più la cultura della donazione del sangue. Non poteva certo mancare la festa, che, vista l'occasione speciale, si è prolungata per due giorni. È iniziata il 6 novembre con una grande cena in piazza del Popolo, durante la quale sono stati premiati i donatori benemeriti. I commensali hanno potuto apprezzare l'intrattenimento comico di Duilio Pizzocchi e hanno gustato la grande torta di compleanno dell'Avis (mancavano davvero solo le candeline!). La commemorazione è poi continuata nel pomeriggio del 7 novem-

bre (giorno esatto dell'anniversario) con una Messa celebrata nella chiesa di San Giovanni Battista e, nella serata, con un concerto di musica classica che ha visto come protagonista il Quintetto Freunde, composto da strumentisti dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

Ma, l'Avis Casalecchio non si ferma certo qui: fervono già i preparativi per la **tradizionale Befana Avis**, che si svolgerà **domenica 6 gennaio 2009 alle ore 15.30 al Teatro Comunale di Casalecchio**.

Tutti i bambini sono naturalmente invitati: li aspetta un divertentissimo spettacolo, un dono e un piccolo rinfresco all'uscita.

Per i più grandi l'Avis ha in serbo la **Festa di San Valentino**, che si svolgerà sabato 14 febbraio 2009 presso la Casa dei Popoli in via Cimarosa 107 a Casalecchio; è previsto un goloso menu e l'intrattenimento musicale di Anna Bezzi. La quota di partecipazione (euro 22 a persona) sarà destinata alla costruzione della Casa dei Donatori. Occorre prenotare entro il 10 febbraio ai numeri 338-9203717 (Piana), 338-7438093 (Fiori) o 349-5483823 (Casa dei Popoli).

Pattinaggio: quarto posto ai mondiali

Un ottimo piazzamento ai Campionati mondiali di pattinaggio sincronizzato per le ragazze del sincro-roller senior, la coalizione in cui militano numerose atlete della polisportiva Masi insieme alle compagne della Polisportiva Orizon e altre società emiliane e venete.

Le ragazze sono arrivate quarte, mancando per pochissimo il podio e confermandosi come una delle compagini più forti nel mondo in questa specialità del pattinaggio artistico che prevede la discesa in pista di gruppi numerosi che devono svolgere un determinato esercizio, comprensivo di esercizi obbligatori, a ritmo di musica e in perfetta "sincronia".

La gara si è svolta domenica 16 novembre a Kaohsiung in Taiwan.

L'esecuzione delle nostre pattinatrici, perfetta e travolgente, è stata seguita in diretta da tutti i "fans" riuniti nella sede della Polisportiva Masi grazie a una cronaca telefonica emozionata ma precisa e puntuale.

Le atlete del Sincro-roller gareggiavano ai mondiali grazie alla qualificazione ottenuta con il 2° posto ai Campionati Italiani e il 4° a quelli Europei. Ora hanno confermato il loro livello mondiale battendo anche una delle fortissime squadre argentine, che i pronostici davano per favorite.

Non hanno partecipato ai mondiali le ragazze del sincro-roller juniores, campionesse europee in carica, in quanto non era prevista la partecipazione di squadre di livello giovanile.

San Martino Sport Awards... 100 premi

Grandi consensi per la tradizionale iniziativa di premiazione degli sportivi del territorio, il "San Martino Sport Awards" che quest'anno si è svolto per la prima volta nella prestigiosa cornice del Teatro Comunale, sempre in occasione della festa del Santo Patrono, la sera del 10 novembre scorso. Con la regia dell'Assessorato allo Sport, la preziosa collaborazione di Roberto Trivisonno e la partecipazione straordinaria del "Dottor Balanzone", il Sindaco Simone Gamberini, coadiuvato dall'Assessore allo Sport Piero Gasperini e dal Presidente Provinciale del CONI Renato Rizzoli hanno consegnato la bellezza di **oltre 100 tra targhe, coppe e medaglie** ad altrettanti atleti, squadre, gruppi, dirigenti e allenatori presenti in sala. La punta di un "iceberg" di oltre 10.000 iscritti alle associazioni sportive locali e di altri atleti casalecchiesi che gareggiano per società di altri comuni del territorio. Un'occasione per tutti di conoscere la grande vitalità dello sport casalecchiese che oltre ai conosciuti e consolidati successi internazionali, nelle diverse discipline natatorie, orienteering e pattinaggio della Polisportiva G. Masi, nel canoa-kayak del Canoa



L'Assessore allo Sport Piero Gasperini premia Matteo Beghelli, campione regionale su pista categoria Esordienti, S.C. Ceretolese 1969



Alberto Bordonì, Masi Nuoto Master, solleva la targa Premio Speciale "Passione per lo sport"

Club Bologna, nel ballo sportivo del Winning Club, quest'anno ha visto alla ribalta Quellidelmodellismo, il Team Collina Motori e il Circolo Tennis Casalecchio, che con i settori giovanili e quelli adulti hanno conquistato importanti risultati a livello nazionale. Numerosi i premi a singoli atleti che sono stati convocati nelle rispettive squadre nazionali e a società, dirigenti sportivi e tecnici a cui è stato riconosciuto un premio alla "carriera" per gli oltre 20 anni di attività. Da rilevare infine altri due dati interessanti. Il primo riguarda le sempre maggiori affermazioni di atleti "senior", a conferma che i ragazzi di ieri, cresciuti nella ricca dotazione impiantistica e societaria casalecchiese continuano a trovare il loco gli stimoli per praticare sport da adulti. La seconda, che a fronte di un piccolo ma importante gruppo di atleti casalecchiesi che gareggiano per società di altri comuni c'è una molto più nutrita presenza di atleti di altri comuni che a Casalecchio di Reno hanno trovato il clima e il luogo ideale per realizzare il loro sogno sportivo, conquistando "allori" di livello internazionale e portando il nome della nostra città in giro per il mondo.

UN'IMPRESA CHE OPERA
SUL MERCATO DAL 1983,
GARANZIA DI
SOLIDITA' E
AFFIDABILITA'.

B&B
impresa di costruzioni

COSTRUISCE E VENDE
DIRETTAMENTE
A **S. BIAGIO DI**
CASALECCHIO DI RENO



Casalecchio di Reno - S. Biagio (Edilizia Convenzionata)

Attraverso l'intervento di S. Biagio vogliamo fare scoprire ai cittadini una proficua collaborazione fra ente pubblico e soggetto privato nella complessa attuazione di una riqualificazione urbana in S. Biagio.

Vengono realizzati 112 alloggi in vendita in edilizia convenzionata, un micronido già funzionante; un impianto di teleriscaldamento che permette di avere un forte risparmio energetico. Tipologie abitative improntate alla massima razionalizzazione degli spazi interni e al massimo comfort d'uso.

Un discorso a parte meritano le tecnologie e le soluzioni tecniche adottate in funzione di un duplice obiettivo: l'adeguamento alle norme più avanzate e la doverosa concezione del risparmio energetico e della protezione dai rumori esterni. Da qui la scelta del cappotto come rivestimento delle facciate, infissi in legno ad alto spessore, vetri camera e cassonetti acustici, condotte di scarico e di aerazione silenziate, isolamento acustico a pavimento e nelle pareti divisorie tra unità abitative, impianto termico centralizzato con conta calorie per una gestione autonoma di ogni singolo alloggio, copertura coibentata e ventilata per un miglior comfort interno, tegole di lunga durata e impianto idro-termo-sanitario ed elettrico a norma per la massima sicurezza degli utenti.

**VENDITA DI ALLOGGI CONVENZIONATI
 DA 1-2-3 CAMERE CON ATTICI E GIARDINI PRIVATI
 CONSEGNA A GIUGNO 2008 / SETTEMBRE 2009**

SEDE: Via Mattei n. 84/24-40138-Bologna Tel.051 535351 - Fax 051 530025

**Ufficio vendite in loco: si riceve il martedì e il giovedì dalle
16,30 alle 18 e il sabato dalle 9,30 alle 12 -TEL. 3392302920**

WWW. BEBCOSTRUZIONI.COM